



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



# ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 25.03.2014

**Deliberazione n. GC-2014-173**

Prot. Gen. n. PG-2014-26366

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2014-176

Sono intervenuti i Signori:

<b>Tiziano Tagliani</b>	<b>Sindaco</b>
<b>Massimo Maisto</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>Deanna Marescotti</b>	<b>Assessore</b>
<b>Luciano Masieri</b>	<b>Assessore</b>
<b>Luigi Marattin</b>	<b>Assessore</b>
<b>Roberta Fusari</b>	<b>Assessore</b>
<b>Aldo Modonesi</b>	<b>Assessore</b>
<b>Chiara Sapigni</b>	<b>Assessore</b>

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

<b>Rossella Zadro</b>	<b>Assessore</b>
-----------------------	------------------

**Assiste il Segretario Generale Reggente Dott. Luciana Ferrari**

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

## Oggetto

**APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A UN'AREA SITA IN LOCALITÀ CONTRAPÒ, CLASSIFICATA DAL PRG SOTTOZONA C2, PRESENTATO DA RIZZI GINO.**

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.  
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A UN'AREA SITA IN LOCALITÀ CONTRAPÒ, CLASSIFICATA DAL PRG SOTTOZONA C2, PRESENTATO DA RIZZI GINO.

### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

che in data 22 novembre 2005 il Comune di Ferrara ha autorizzato, con provvedimento Prot. Gen. n°55063, la Ditta Rizzi Guido e Cervi Liliana alla presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata in area classificata dal PRG sottozona C2, sita in località Contrapò, via Massafiscaglia;

che in data 18/10/2013 è stata presentata dal sig. Rizzi Gino residente a Porto Viro (RO) Via Borgo Collegno n.16/a C.F. RZZGNI56P23L026U istanza P.G. 85098/2013 P.R.5146/2013 del 18/10/2013 per l'approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa Privata in area classificata dal PRG vigente sottozona C2, sita in località Contrapò in attuazione a uno stralcio funzionale dell'ambito definito della scheda progetto 2b/34;

che l'area di intervento è situata a Contrapò, ed è accessibile dalla strada provinciale via Massafiscaglia, che la delimita a sud, e confina a nord con un terreno agricolo in (sottozona E2) attualmente adibito a frutteto e a est con una corte colonica (sottozona B6.1);

che la St del piano, risulta di 3440 mq., il progetto prevede l'insediamento di un volume complessivo di mc. 2395, inferiore a mc 2752 previsti da scheda progetto e, una superficie utile massima pari a mq 800. L'insediamento prevede la realizzazione di due lotti edificabili a destinazione residenziale (tipologie monofamiliare, bifamiliari, plurifamiliari), serviti da una nuova strada di penetrazione perpendicolare a via Massafiscaglia.

che la dotazione di standard complessiva richiesta dal PRG, risulta pienamente soddisfatta: standard totali mq 772 di cui verde pubblico 190 mq e parcheggi pubblici mq 582; strade e marciapiedi 901 mq;

che il PSC approvato include l'area oggetto nel modo seguente:

Sistemi: Sistema insediativo dell'abitare art. 12, subsistema nuclei del forese art. 12.5;

Ambiti: 19 ANS ambiti per nuovi insediamenti art. 14.4;

Trasformazioni: PSC - Nuovi tessuti residenziali;

Tutela storico culturale: Unità di paesaggio delle terre vecchie;

Classi dei suoli: Classe 2A - diritti perequativi 2.A Forese e rurali mq/ha 1000; Classe 3A - 3.A Forese e rurali mq/ha 950

Classificazione Acustica:UTO D.P.R. 477/95 - Classe III progetto;

Vincoli Idraulici - Area a ridotta soggiacenza della falda freatica;

che il RUE approvato classifica l'area nel modo seguente:

Destinazione d'uso: Aree soggette a POC

Beni culturali e ambientali: Contesti identitari locali: anse fluviali di Contrapò e Fossalta art. NTA 108-4

Regole per la trasformazione: Elettrodotti MT singola terna - MT singola terna art. NTA 119-6

che il progetto, corredato di tutti gli elaborati tecnici ed ambientali inerenti, è stato depositato in libera visione al pubblico presso il Servizio Pianificazione e Progettazione, U.O. Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione per 30 giorni consecutivi a partire dal 31/12/2013;

che il relativo avviso di deposito è stato affisso per 30 giorni all'Albo Pretorio del Comune, nonché all'Albo della competente Circostrizione territoriale, ed è stato pubblicato nel sito informatico del Comune;

che nei trenta giorni di deposito e nei trenta successivi all'ultimo di deposito, non sono pervenute al Comune osservazioni né opposizioni;

che in data 10/02/2014, si è tenuta la Conferenza dei Servizi Definitiva, per l'istruttoria dell'istanza in oggetto, durante la quale e nei giorni precedenti si sono acquisiti i seguenti pareri:

Servizio Ambiente, parere favorevole con prescrizioni del 04/02/2014 RIF PG. 85098/2013; ARPA parere di congruità ambientale con prescrizioni del 05/02/2014 PGFE/2014/765 e allegato parere sul clima acustico prot. PGFE/2013/8531 del 18/12/2013, acquisiti al PG/2014/10590; AUSL parere favorevole con condizioni congiunte ad ARPA, prot. 7574 del 05/02/2014; Servizio Mobilità parere favorevole con prescrizioni nota del 03/02/2014 NP 513/2014; Ufficio Illuminazione Pubblica parere favorevole nota del 07/02/2014 NP 519/2014; Ufficio Verde parere favorevole con prescrizioni nota del 05/02/2014 NP 517/2014; Hera con parere Prot. 18390 del 07/02/2014 ha confermato il parere favorevole Prot. 148229 del 22/11/2013 acquisito al PG 97082 del 26/11/2013; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con parere Prot. 2112 del 07/02/2014 acquisito al PG/2014/11295 ha confermato il parere favorevole Prot. 17498 del 19/12/2013; U.O. Sicurezza e Protezione Civile con parere del 09/01/2014 NP 104/2014 ha confermato il parere favorevole con prescrizioni del 06/11/2013 PG 90713; Provincia di Ferrara Settore Infrastrutture parere favorevole con prescrizioni PG 8810 del 07/02/2014; Telecom parere con prescrizioni N 607152-P del 18/12/2013 acquisito al PG 107748 del 31/12/2013

che la soluzione relativa al trattamento e recapito delle acque meteoriche, essendo stati accertati i requisiti di permeabilità dell'area di intervento ai sensi dell'art. 75 del RUE vigente, prevede il recapito in fognatura senza necessità di laminazione delle acque;

che il Servizio Mobilità nel proprio parere nota del 03/02/2014 NP 513/2014 prescrive tra l'altro che:

- (...) si ritiene migliorativo agli effetti della sicurezza stradale pubblica che il varco progettato sulla Via Massafiscaglia di sola USCITA dall'area Parcheggio sia eliminato al fine di individuare un solo attraversamento di carreggiata sull'intersezione con la nuova strada di penetrazione all'urbanizzazione che a sua volta consentirà l'ingresso/uscita da e per l'area Parcheggio (...);
- (...) le prescrizioni sopra specificate dal Servizio scrivente dovranno comunque essere subordinate ad eventuali diverse condizioni e supportate all'ottenimento del preventivo Nulla Osta al progetto da parte della Provincia di Ferrara in qualità di Ente proprietario della Via Massafiscaglia nel tratto interessato ai lavori.

che la Provincia di Ferrara Settore Infrastrutture con proprio PG 8810/2012 del 07/02/2014, ha recepito, tra l'altro, le indicazioni del servizio mobilità:

- (...) Considerato che l'insediamento ricade all'interno del centro abitato di Contrapò, e che l'apertura dell'accesso/accessi di entrata e uscita, è subordinato a quanto previsto nel PRG del Comune di Ferrara, visto il parere dell'Ufficio Mobilità del Comune che modifica da due a uno gli ingressi alla lottizzazione, migliorando la sicurezza e la viabilità, si ritiene di condividere tale scelta portando da due a uno gli ingressi della lottizzazione che si innestano sulla strada provinciale. (...);

che le prescrizioni impartite dal Servizio Mobilità nel proprio parere del 03/02/2014 NP 513/2014, recepite dalla Provincia di Ferrara Settore Infrastrutture nel parere PG 8810/2012 del 07/02/2014, dovranno essere ottemperate in fase di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione;

che con nota del 12/02/2014, acquisita dalla Provincia con Prot 10399/14 è stata trasmessa alla Provincia di Ferrara – P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile copia del piano particolareggiato in oggetto per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008;

che con nota del 14/02/2014, inviata a mezzo PEC - P.G. 13824/2014 e acquisita dalla Provincia al PG 10767 del 17/02/2014, a integrazione della nota inviata in data 01/12/2011, sono stati inviati alla Provincia di Ferrara al Settore Ambiente - PO Sviluppo Sostenibile copia del piano e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 4/2008, di espressione di verifica di assoggettabilità (VA);

che la P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Ferrara, con nota P.G. 16584/2014 inviata a mezzo PEC e acquisita al PG. 20538 del 07/03/2014 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/08 prescrivendo tra l'altro che:

*(...) Dal raffronto tra la caratterizzazione geotecnica e le indagini sismiche realizzate per il presente piano particolareggiato e i SCPTU contenute nel comparto di cui sopra, si evidenzia una buona corrispondenza litostratigrafica; tuttavia dalle valutazioni geologiche e geomorfologiche eseguite nel POC emerge che il comparto si trova in corrispondenza dell'argine naturale destro del Po di Volano, pertanto vi è possibilità di variazioni geotecniche laterali. In virtù di quanto sopra esplicitato si ritiene che in fase di progettazione debbano essere effettuati ulteriori approfondimenti per determinare le proprietà meccaniche dei terreni in corrispondenza dei singoli edifici mediante l'esecuzione di prove in sito e in laboratorio, come espressamente esplicitato "nelle norme tecniche per le costruzioni" D.M. 14 Gennaio 2008. (...);*

che la Provincia di Ferrara – Settore Ambiente – PO Sviluppo Sostenibile, con determinazione del dirigente n. 1545 del 12/03/2014 - assunta al P.G. 22222 del 13/03/2014, ha espresso la non assoggettabilità a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello strumento di che trattasi subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *in relazione alla prossimità con l'area di comparto POC 19ANS01, per la quale è evidenziato un potenziale rischio di allagamento e ristagno di acque, si richiede che la progettazione successiva valuti adeguatamente l'adozione di presidi per il drenaggio delle acque meteoriche dell'area di intervento;*
- *per la realizzazione dell'illuminazione sia pubblica che privata dovranno essere rispettate le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n.1688 del 18 novembre 2013, "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale 29 Settembre 2003, n.19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" (...);*

Considerato:

che relativamente al parere espresso dalla Provincia di Ferrara - P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile con nota P.G. 16584/2014, inviata tramite pec e acquisita al PG. 20538 del 07/03/2014 si ritiene di controdedurre accogliendo le prescrizioni riportate nelle premesse e qui integralmente richiamate;

che relativamente al parere espresso dalla Provincia di Ferrara – Settore Ambiente e Agricoltura – PO Sviluppo Sostenibile, con determina del dirigente n. 1545 del 12/03/2014 - assunta al P.G. 22222 del 13/03/2014, si ritiene di controdedurre accogliendo le prescrizioni riportate nelle premesse e qui integralmente richiamate;

che lo schema di convenzione è stato inviato tramite PEC in data 10 marzo 2014 alla proprietà ai fine della condivisione dei suoi contenuti; il relativo assenso è pervenuto tramite PEC in data 12 marzo 2014;

che in relazione ai disposti della delibera di Consiglio Regionale 849/98 e della delibera del Consiglio Comunale 18498/98 sono stati calcolati gli oneri di urbanizzazione secondaria secondo le tabelle parametriche di cui alle citate delibere regionali, precisando che nulla è dovuto per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria in quanto l'esecuzione è a totale carico del soggetto attuatore;

che necessita ora procedere all' approvazione del piano particolareggiato di che trattasi, ai sensi dell'art.25 della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, unitamente allo schema di convenzione da stipularsi con la proprietà, contenente tutti gli elementi di cui al 2^ comma dell'art.22 della legge regionale medesima;

che, ai fini dell'attuazione del piano particolareggiato in questione, il soggetto attuatore dovrà presentare i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione che, una volta ottenuti i pareri favorevoli degli uffici ed Enti competenti, saranno oggetto di specifico permesso, da rilasciarsi in conformità al presente piano, o di altri atti previsti da eventuali norme sopraggiunte.

che il piano è conforme agli strumenti urbanistici vigenti ed è conforme al RUE approvato in data 10/06/2013 PG 39286;

**VISTI:**

- la L.R. 7/12/1978 n. 47 e smi;
- la L.R. 8/11/1988 n. 46 e smi;
- la L.R. 24/3/2000 n. 20 e smi;
- la L.R. 16 del 21/12/2012 e smi; l'art 12 del D.Lgs. 4/2008;
- la L.R. 15 del 30/07/2013;
- le NTA del PRG vigente;
- il RUE vigente;

**VISTI** gli atti;

**VISTI:** il verbale della conferenza definitiva del 10/02/2014 e i pareri degli Enti, Aziende e Servizi competenti allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale proponente in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 D.Lgs.267/2000 e s. m. i.);

Con il voto favorevole di tutti i presenti;

**DELIBERA**

di dare atto del parere favorevole e della decisione di non assoggettabilità a VAS, espresso dalla P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ferrara con determinazione del dirigente n. 1545 del 12/03/2014 - assunta al P.G. 22222 del 13/03/2014;

di dare atto altresì che detta decisione verrà resa nota al pubblico mediante pubblicazione sul sito Web del Comune;

di recepire le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Ferrara – Settore Ambiente e Agricoltura – PO Sviluppo Sostenibile espresso con determina del dirigente n. 1545 del 12/03/2014 - assunta al P.G. 22222 del 13/03/2014, come controdedotto nel "*Considerato*" in parte narrativa e che qui si richiamano integralmente;

di recepire le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Ferrara - P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile – con nota P.G. 16584/2014, inviata tramite pec e acquisita al PG. 20538 del 07/03/2014 - come controdedotto nel "*Considerato*" in parte narrativa e che qui si richiamano integralmente;

di approvare il piano particolareggiato di che trattasi, in conformità agli elaborati di seguito elencati:

#### Elaborati grafici

- Documento A – Atto di proprietà;
- Documento B – Relazione geologica e analisi tecnica del terreno;
- Documento B1 – Pacchetto stradale;
- Documento C – Valutazione previsionale di clima acustico;
- Documento D – Norme Tecniche di Attuazione;
- Documento E – Relazione tecnica illustrativa;
- Documento F – Relazione storica sull'uso dei suoli;
- Documento G – Rapporto preliminare ambientale per l'assoggettabilità alla VAS;
- Documento H – Previsioni dei requisiti di rendimento energetico degli edifici;
- Documento I – Pianoprogramma degli interventi;
- Documento L – Documentazione fotografica;
- Tavola 1A – Stato di fatto - estratti di mappa e dal P.R.G., planimetria con rilievo altimetrico, planimetria con rilievo planimetrico;
- Tavola 1B – Stato di progetto: planimetria con rilievo altimetrico, planimetria con rilievo planimetrico;
- Tavola 1C – Profilo Terreno - sezione A-A, sezione B-B, SEZIONE C-C;
- Tavola 1D – Sezioni Stradali - planimetria, sezioni;
- Tavola 2 – Zonizzazione - planimetria, zonizzazione, dati urbanistici relativi ai lotti edificabili;
- Tavola 3 – Rete elettrica - planimetria;
- Tavola 4 – Rete idrica - planimetria;
- Tavola 5 – Rete gas metano - planimetria;
- Tavola 6 – Rete telefonica - planimetria;
- Tavola 7A – Rete illuminazione pubblica - planimetria;
- Tavola 7B – Rete illuminazione pubblica – relazione illuminotecnica;
- Tavola 8A – Rete fognaria “acque bianche” – planimetria, profili longitudinali, pozzetto d'ispezione;
- Tavola 8B – Rete fognaria “acque bianche” – relazione tecnica;
- Tavola 9A – Rete fognaria “acque nere” - planimetria, profili longitudinali, pozzetto d'ispezione;
- Tavola 9B – Rete fognaria “acque nere” - relazione tecnica;

di approvare il sotto riportato schema di convenzione da stipularsi in esecuzione del presente provvedimento e regolante i rapporti tra il Comune ed operatori privati, ai sensi degli artt. 22 e 25 della Legge Regionale 7/12/1978 n. 47 e successive modifiche:

#### SCHEMA DI CONVENZIONE

##### ARTICOLO 1

Il soggetto attuatore si obbliga per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo verso il Comune di Ferrara, a realizzare il piano particolareggiato di iniziativa privata di cui in premessa, al fine di attuare un intervento edilizio a destinazione residenziale sull'area di terreno di proprietà del medesimo, della superficie catastale di mq ..... sita in Ferrara, contraddistinta al N.C.E.U del Comune di Ferrara al Foglio 174 mappale 111, confinante:

- a nord con ragioni...
- a sud con ragioni....
- a ovest con ragioni....
- a est con ragioni ....

##### ARTICOLO 2

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata verrà realizzato sulla base, ed in piena ed esatta conformità, dei relativi elaborati tecnici ed amministrativi approvati con delibera di Giunta Comunale P.G..... del..... parte dei quali, elencati in seguito, si allegano alla presente convenzione perché ne facciano parte integrante e sostanziale ad ogni effetto:

#### Elaborati grafici

- Documento B1 – Pacchetto stradale;
- Documento D – Norme Tecniche di Attuazione;
- Documento E – Relazione tecnica illustrativa;
- Documento G – Rapporto preliminare ambientale per l'assoggettabilità alla VAS;
- Documento I – Pianoprogramma degli interventi;
- Tavola 1A – Stato di fatto - estratti di mappa e dal P.R.G., planimetria con rilievo altimetrico, planimetria con rilievo planimetrico;
- Tavola 1B – Stato di progetto: planimetria con rilievo altimetrico, planimetria con rilievo planimetrico;
- Tavola 1C – Profilo Terreno - sezione A-A, sezione B-B, SEZIONE C-C;
- Tavola 1D – Sezioni Stradali - planimetria, sezioni;
- Tavola 2 – Zonizzazione - planimetria, zonizzazione, dati urbanistici relativi ai lotti edificabili;
- Tavola 3 – Rete elettrica - planimetria;
- Tavola 4 – Rete idrica - planimetria;
- Tavola 5 – Rete gas metano - planimetria;
- Tavola 6 – Rete telefonica - planimetria;
- Tavola 7A – Rete illuminazione pubblica - planimetria;
- Tavola 7B – Rete illuminazione pubblica – relazione illuminotecnica;
- Tavola 8A – Rete fognaria “acque bianche” – planimetria, profili longitudinali, pozzetto d'ispezione;
- Tavola 8B – Rete fognaria “acque bianche” – relazione tecnica;
- Tavola 9A – Rete fognaria “acque nere” - planimetria, profili longitudinali, pozzetto d'ispezione;
- Tavola 9B – Rete fognaria “acque nere” - relazione tecnica;

#### ARTICOLO 3

Il soggetto attuatore si obbliga per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, a realizzare le dotazioni territoriali del piano particolareggiato, allo scopo di conseguire le condizioni igienico sanitarie, di sicurezza, di viabilità e di decoro necessaria per l'insediamento delle attività previste dal piano,

Le opere, dovranno essere eseguite sulla base di progetti esecutivi predisposti in conformità alle norme del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i, agli elaborati del piano particolareggiato di cui in premessa e nel rispetto delle prescrizioni tecniche in esso contenute.

Il soggetto attuatore dovrà presentare i progetti definitivi ed esecutivi delle dotazioni territoriali, in conformità a quanto prescritto dagli Enti, Aziende e Servizi e nelle seguenti note allegate alla delibera di approvazione dello strumento urbanistico di che trattasi, facendone parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza dei servizi definitiva del 10/02/2014; Servizio Ambiente, parere favorevole con prescrizioni del 04/02/2014 RIF PG. 85098/2013; ARPA parere di congruità ambientale con prescrizioni del 05/02/2014 PGFE/2014/765 e allegato parere sul clima acustico prot. PGFE/2013/8531 del 18/12/2013, acquisiti al PG/2014/10590; AUSL parere favorevole con condizioni congiunto ad ARPA, prot. 7574 del 05/02/2014; Servizio Mobilità parere favorevole con prescrizioni nota del 03/02/2014 NP 513/2014; Ufficio Illuminazione Pubblica parere favorevole nota del 07/02/2014 NP. 519/2014; Ufficio Verde parere favorevole con prescrizioni

nota del 05/02/2014 NP 517/2014; Hera con parere Prot. 18390 del 07/02/2014 ha confermato il parere favorevole Prot. 148229 del 22/11/2013 acquisito al PG 97082 del 26/11/2013; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con parere Prot. 2112 del 07/02/2014 acquisito al PG/2014/11295 ha confermato il parere favorevole Prot. 17498 del 19/12/2013; U.O. Sicurezza e Protezione Civile con parere del 09/01/2014 NP 104/2014 ha confermato il parere favorevole con prescrizioni del 06/11/2013 PG 90713; Provincia di Ferrara Settore Infrastrutture parere favorevole con prescrizioni PG 8810 del 07/02/2014; Telecom parere con prescrizioni N 607152-P del 18/12/2013 acquisito al PG 107748 del 31/12/2013; e una volta ottenuti i pareri favorevoli degli uffici ed Enti Competenti, saranno oggetto di specifico permesso, da rilasciarsi in conformità al presente piano.

In particolare, i progetti esecutivi delle opere inerenti le dotazioni territoriali dovranno essere redatti in conformità a quanto prescritto all'art. 93, comma 5°, D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione emanato con DPR del 5.10.2010 n. 207, ed inoltre:

- Norme disciplinanti il permesso per costruire del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;
- Art.21 comma 2) punti 4) 5) 6) 8) 15) 26) eventualmente integrato del calcolo della fondazione stradale redatta da Geologo e/o Ingegnere geotecnico rispettosa della norma UNI CNR 10006/2002; e punto 39) opere di urbanizzazione dalla lettera a) alla f);
- Legge 13/89 e succ. mod. ed integrazione per abbattimento barriere architettoniche e relativi elaborati tecnici;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5/11/2001 – S.O. della G.U. n. 3 del 04/01/2002;

Rispetto:

- dell'Art.25 D.Lgs. 285/92 Codice della Strada e Art.66 comma 3 del D.P.R.495/92 Regolamento di esecuzione e attuazione del C.d.S., per servizi interrati, anche gli elaborati tecnici da sottoporre alle aziende dovranno essere redatti nel rispetto di quanto sopra citato;
- dell'Art.25 D.Lgs. 285/92 Codice della Strada e Art.68 del D.P.R.495/92 Regolamento di esecuzione e attuazione del C.d.S., per le piazzole RSU previste;
- dell'Art.42 del D.Lgs.285/92 e Art.179 del DPR 495/92, per gli attraversamenti pedonali rialzati, eventualmente previsti dal Servizio Mobilità e Traffico;
- Norma CEI 64-7, sez. 6;

Eventuali sopraggiunte disposizioni legislative.

Qualora, il progettista e/o il titolare richiedente il "Permesso di costruire" per le dotazioni territoriali, intenda presentare anche il computo metrico estimativo dal quale desumere il costo presunto delle opere, per la costituzione a favore del Comune di Ferrara, a garanzia della perfetta esecuzione delle opere, fidejussione (bancaria o assicurativa e, in quest'ultimo caso, con primaria compagnia) per un importo pari al 70% del costo presunto delle opere medesime più IVA, ai sensi di legge, il computo metrico dovrà essere redatto con prezzi in uso presso il Settore Opere Pubbliche - e/o in alternativa da computo metrico estimativo redatto dal progettista, corredato da elenco prezzi unitari ed analisi dei prezzi.

Il soggetto attuatore si impegna a eseguire o aggiudicare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16, comma 2 bis del DPR n. 380/2001, introdotto dall'art. 45 della L. 214 del 22/12/2011, nonché del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione emanato con DPR del 5.10.2010 n. 207.

Qualora si abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato, ovvero parte dell'opera o del lavoro, prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio, si potrà procedere alla presa in consegna anticipata ai sensi dell'art. 230 dello stesso Regolamento di Esecuzione ed Attuazione.

Le opere dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme tecniche vigenti al momento del rilascio del Permesso di costruire. Qualora le opere di urbanizzazione non fossero completate entro il triennio di validità del Permesso, le opere dovranno essere conformi alla normativa tecnica vigente al momento del collaudo. In tale sede gli Uffici richiederanno l'adeguamento delle opere alle eventuali norme sopravvenute nel frattempo.

La piantumazione delle aree a verde pubblico, esclusivamente per quelle la cui gestione a seguito del collaudo sarà a carico dell'Amministrazione Comunale, deve essere realizzata ed

ultimata almeno due anni prima del collaudo del verde al fine di garantire un buon attecchimento di tutte le essenze; diversamente le stesse aree non saranno prese in carico ed il relativo collaudo non sarà effettuato, fermo restando che la manutenzione finalizzata all'attecchimento per l'intero biennio resta a carico del soggetto attuatore. Le parti convengono che potrà essere effettuato il collaudo, anche prima del termine dei due anni, qualora il soggetto attuatore o suo avente causa presenti all'Ufficio Verde del Comune di Ferrara, apposito contratto di manutenzione con l'Azienda/Ente "Gestore del Contratto di Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico" per il tempo necessario al suddetto attecchimento.

Il soggetto attuatore, con la sottoscrizione della presente convenzione, concede sin d'ora, senza necessità di redigere ulteriori atti, per sé e per gli aventi causa a qualsiasi titolo, alle lottizzazioni e/o interventi edilizi che andranno a realizzarsi nelle aree limitrofe, l'accesso, l'allacciamento e l'eventuale adeguamento alle infrastrutture e alle reti di proprietà realizzate e/o in fase di realizzazione a cura e spese degli stessi.

Per tutte le opere/manufatti che interagiscono con la via Massafiscaglia, in fase di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione, dovrà essere richiesto Nulla Osta/Autorizzazione all'Ente proprietario della strada.

#### ARTICOLO 4

Il soggetto attuatore, con la sottoscrizione del presente atto, assume il ruolo del soggetto interessato come previsto dall'art. 242 comma 11 del D. Lgs.n.152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni e l'obbligo di eliminare tutte le eventuali situazioni di contaminazione dei suoli e delle acque, secondo quanto previsto dal medesimo decreto, in particolare dalla Parte IV, Titolo V, rubricato "Bonifica dei siti contaminati".

Per "situazioni indicative di contaminazione del sito" si intende la presenza di serbatoi, serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal piano particolareggiato.

Unitamente alla richiesta di permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, il soggetto attuatore qualora non rilevi il superamento del livello delle concentrazioni soglia di contaminazione del sito ai sensi della Parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/06, dovranno presentare un'apposita dichiarazione, conforme alla normativa in materia di autocertificazione, contenente l'attestazione di non aver accertato tale superamento.

Nell'ambito dell'istruttoria del permesso di costruire, l'Amministrazione Comunale potrà prescrivere, anche su parere preventivo dell'ARPA, accertamenti ambientali specifici che determinano la sospensione del procedimento, per verificare se possa essere esclusa l'applicazione della Parte IV, Titolo V del D. Lgs n.152/06, con oneri completamente a carico del soggetto attuatore. In questo caso si dovranno campionare ed analizzare i terreni e le acque sotterranee ai fini della verifica del rispetto dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui al sopraccitato Decreto. Per questa fase, l'Amministrazione Comunale potrà prescrivere che i campionamenti e le analisi siano effettuate in tutto o in parte in contraddittorio.

Ove risultati, dalla valutazione della documentazione presentata e/o dalle analisi di cui al comma precedente, la presenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, così come definita dalla Parte IV, Titolo V del D. Lgs.152/06, il soggetto attuatore sottopone il sito interessato alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure di cui all'art. 242 e seguenti. del D. Lgs. n. 152/06, incluse le comunicazioni prescritte.

Sono integralmente a carico del soggetto attuatore gli oneri relativi agli interventi previsti dal suddetto decreto, in quanto identificato come soggetto interessato.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche nel caso in cui la situazione di superamento o di pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. n. 152/06 emerga, anche accidentalmente, durante l'esecuzione di lavori assentiti con permesso di costruire o realizzati in base a SCIA.

Il soggetto attuatore sono obbligati ad osservare tutte le prescrizioni impartite dall'Amministrazione ai fini della messa in sicurezza d'emergenza e di tutte le altre attività necessarie al fine di contenere la contaminazione e/o di impedire l'aggravarsi della situazione di contaminazione riscontrata.

Resta comunque in facoltà dell'Amministrazione Comunale, anche nell'ambito delle proprie attività istituzionali di cui alla normativa sul diritto d'accesso all'informazione ambientale, assicurare un'adeguata informazione in merito all'eventuale situazione di contaminazione del sito interessato.

Resta quindi pattuito che non saranno rilasciati permessi di costruire, o se rilasciati saranno annullati, qualora abbiano ad oggetto interventi che appaiano, rispettivamente alla data di presentazione della domanda o successivamente al rilascio dell'atto, incompatibili con gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale del sito o comunque tali da provocare o aggravare la situazione di superamento o di pericolo concreto ed attuale di superamento delle concentrazione soglia di contaminazione di cui al D.Lgs. n. 152/06. In tal caso, i titoli abilitativi si intendono rilasciati fatto salvo l'adempimento degli obblighi imposti dalla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/06. L'inosservanza degli obblighi stabiliti dal presente articolo a carico del soggetto attuatore comporterà la risoluzione del presente atto fermo restando il permanere in capo allo stesso, degli obblighi di bonifica e ripristino ambientale del sito di cui ai commi precedenti.

Restano autonomamente a carico del soggetto attuatore tutti gli obblighi derivanti dalla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/06.

## ARTICOLO 5

Il soggetto attuatore si obbliga per se e per gli aventi causa a qualsiasi titolo a cedere gratuitamente al Comune di Ferrara le aree destinate all'urbanizzazione così come le opere individuate nelle tavole di progetto, di cui al precedente art. 2 e in particolare:

- parcheggi pubblici	mq	582
- verde pubblico	mq	190
- strade, marciapiedi e area ecologica	mq	993

In sede di presentazione del permesso di costruire per le opere di urbanizzazioni potranno essere apportate modifiche al sedime e alle quantità delle stesse - fermo restando la quantità complessiva inerente alle dotazioni territoriali richieste dalla scheda progetto - al fine di recepire le prescrizioni impartite dal Servizio Mobilità nel parere del 03/02/2014 NP 513/2014, senza che queste comportino variante al Piano Particolareggiato. Le aree oggetto di cessioni contemplate nel presente articolo, dovranno essere frazionate conformemente al relativo progetto inerente al permesso di costruire e cedute prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere stesse; pertanto non potrà essere presentata comunicazione d'inizio lavori in assenza di tale obbligazione. Nell'atto pubblico di cessione gli immobili dovranno essere individuati e descritti con i corrispondenti dati catastali e con i catastini di frazionamento che andranno allegati agli atti medesimi; le aree dovranno essere libere da vincoli, ipoteche, servitù (fatte salve eventuali servitù relative alle reti infrastrutturali), oneri reali, trascrizioni pregiudizievoli, affitti e contratti di qualsiasi natura, nonché da pesi ed oneri di qualsiasi tipo e natura, apparenti e non apparenti. L'atto di cessione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di concessione delle aree in detenzione al soggetto attuatore per il tempo necessario alla realizzazione delle opere, attribuendo ad esso tutte le responsabilità in ordine alla sicurezza per cose o persone che dovessero accedere alle aree, nonché gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, fino al termine della stessa concessione. Il soggetto attuatore sarà pertanto tenuto ad assicurare con massimali adeguati l'immobile concesso per le responsabilità civili verso terzi. Le parti convengono che la concessione in detenzione, cesserà al momento del rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità inerente alle dotazioni territoriali. Da tale data gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che la relativa responsabilità si intenderanno pertanto a carico dell'Amministrazione medesima.

Le opere inerenti alle dotazioni territoriali realizzate accederanno direttamente in piena ed esclusiva proprietà al Comune, senza necessità di ulteriori atti di trasferimento ai sensi dell'art. 934 del Codice Civile.

Prima del rilascio del Permesso per la realizzazione delle dotazioni territoriali non sarà comunque possibile richiedere/depositare il titolo edilizio per la costruzione degli edifici previsti dal Piano particolareggiato.

#### ARTICOLO 6

Il soggetto attuatore si obbliga per sé e per gli aventi causa a qualsiasi titolo ad iniziare i lavori per la realizzazione delle opere inerenti alle dotazioni territoriali in un unico stralcio funzionale con i seguenti tempi: i lavori saranno iniziati entro un anno dal rilascio del relativo permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dalla data di rilascio del permesso stesso.

Qualora le opere di urbanizzazione non vengano ultimate entro tale termine (tre anni dalla data di rilascio del Permesso), salvo proroga, i titoli abilitativi per la realizzazione degli edifici che verranno presentati/richiesti oltre tale termine, non avranno efficacia o non verranno rilasciati fino a collaudo avvenuto delle urbanizzazioni medesime, fatta eccezione per le aree verdi in particolare ai tempi necessari per l'attecchimento delle essenze di cui al precedente art. 3.

Tale condizione dovrà essere inserita negli atti di compravendita del lotto edificabile.

Le opere di urbanizzazione dell'intero Piano, dovranno comunque essere ultimate entro 10 (dieci) anni dalla stipula della presente convenzione.

I tempi e le modalità di attuazione delle opere inerenti alle dotazioni territoriali, dovranno essere coordinati con quelli del connesso intervento edilizio. A tal fine, non potrà essere rilasciato il permesso di costruire né presentata SCIA, relativi agli interventi edilizi prima dell'avvenuta cessione delle aree per le dotazioni territoriali e dell'inizio dei lavori per la realizzazione delle dotazioni medesime.

Eventuali proroghe al termine di ultimazione delle dotazioni territoriali potranno essere concesse a discrezione del Comune, previa richiesta motivata prima della scadenza, fermo restando l'obbligo a carico del soggetto attuatore di adeguare le opere alle normative eventualmente sopravvenute.

Qualora le opere inerenti alle dotazioni territoriali non vengano ultimate entro il termine stabilito dal relativo permesso di costruire, il Comune si riserva la facoltà di procedere con l'escussione della garanzia.

Tale condizione dovrà essere inserita negli atti di compravendita relativi al lotto di intervento. Il soggetto attuatore si impegna per sé e per i suoi aventi causa a realizzare le opere inerenti alle dotazioni territoriali in piena ed esatta conformità agli elaborati tecnici ed amministrativi di cui al precedente art. 2. Ferme restando le procedure previste dall'art. 22 L.R. n. 15/2013 e smi per l'abilitazione delle varianti in corso d'opera, il soggetto attuatore si impegna a non apportare alcuna variante al permesso di costruire senza averne ottenuto la preventiva espressa approvazione in linea tecnica da parte dei competenti uffici comunali.

Eventuali riduzioni in corso d'opera del valore delle opere a seguito di varianti, ancorché approvate dal Comune, ovvero di detrazioni effettuate in sede di collaudo o di presa in carico da parte del Comune a fronte di difformità che non precludano la funzionalità delle opere e che comunque vengano accettate dal Comune, daranno luogo a conguaglio sullo scomputo effettuato sul contributo di costruzione.

La data d'inizio dei lavori di realizzazione delle opere inerenti alle dotazioni territoriali deve essere comunicata dal soggetto attuatore al Comune di Ferrara - Settore Pianificazione Territoriale e Settore Opere Pubbliche nonché a tutte le Aziende erogatrici di servizi pubblici, per le verifiche di competenza.

A completamento delle opere di urbanizzazione primaria, sarà cura del soggetto attuatore comunicare al Comune di Ferrara - Settore Pianificazione Territoriale e Settore Opere Pubbliche, l'avvenuta ultimazione.

L'apertura al traffico della strada di lottizzazione potrà avvenire previo esito favorevole del collaudo e solo dopo l'emissione dell'apposita Ordinanza Sindacale.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per danni a persone e cose, che dovessero verificarsi sia nel corso dell'esecuzione delle opere che durante la concessione in gestione il

soggetto attuatore terrà il Comune indenne da ogni onere relativo connesso ad eventuali pretese di terzi.

Il soggetto attuatore assume ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti eventualmente da fatto proprio, dei dipendenti e delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e dei loro dipendenti, nell'esecuzione dei lavori, tenendo perciò indenne il Comune da qualsiasi onere o spesa, presente o futura, da chiunque avanzata, in dipendenza diretta o indiretta della realizzazione delle opere stesse.

Il soggetto attuatore è tenuto all'osservanza delle vigenti norme generali, integrative e speciali per la prevenzione degli infortuni e per l'assicurazione del personale, obbligandosi a farle osservare anche dalle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

Il Comune rimane completamente estraneo alle obbligazioni e rapporti tra il soggetto attuatore e i suoi appaltatori, subappaltatori, fornitori e terzi in genere.

#### ARTICOLO 7

I tecnici del Comune avranno potestà di accedere in qualunque momento al cantiere, al fine di verificare lo stato di avanzamento e la qualità delle opere. Il soggetto attuatore avrà l'obbligo di comunicare al Comune, con preavviso di almeno 15 giorni, l'esecuzione delle pavimentazioni.

A completamento delle opere entro i termini previsti dal permesso di costruire per la realizzazione delle dotazioni territoriali e opere di urbanizzazione, sarà cura del soggetto attuatore trasmettere al Comune di Ferrara - Sportello unico Edilizia, la comunicazione di fine dei lavori corredata dalla domanda di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità e relativi allegati previsti dal vigente RUE, compresi i certificati dei collaudi funzionali e statici. I collaudi statici e funzionali, compresi quelli relativi alle opere d'arte stradali e alle reti infrastrutturali, sono effettuati a cura e spese del soggetto attuatore, ove dovuti ai sensi delle norme vigenti. In particolare, i collaudi funzionali delle reti di acquedotto, di fognatura, del gas e della pubblica illuminazione dovranno essere effettuati in contraddittorio con la relativa azienda di gestione. Il collaudo amministrativo, ove dovuto ai sensi delle norme vigenti, viene effettuato a cura del Comune e a spese del soggetto attuatore. Il suddetto collaudo sarà disposto anche in corso d'opera e sarà effettuato a cura e spese del soggetto attuatore.

Il responsabile del procedimento acquisirà i pareri delle Aziende di gestione delle reti infrastrutturali e degli uffici comunali competenti e potrà richiedere, a carico del soggetto attuatore, saggi o verifiche sulle opere realizzate. Qualora le opere non fossero completate entro i termini previsti dal permesso di costruire, esse dovranno essere adeguate, a cura e spese del soggetto attuatore, alle eventuali norme sopravvenute. Con il provvedimento di rilascio del Certificato di Conformità edilizia ed agibilità, le opere verranno prese in carico dal Comune, verranno svincolate le garanzie fideiussorie, fatto salvo l'eventuale conguaglio di cui al precedente art. 6, e la manutenzione delle opere verrà posta a carico del Comune. Si provvederà altresì alla consegna delle reti infrastrutturali alle Aziende che ne curano la gestione. Nel caso in cui le opere siano motivatamente ritenute non accettabili, il responsabile del procedimento fissa al soggetto attuatore un congruo termine, comunque non superiore a mesi 12, per l'adeguamento delle opere al progetto. Trascorso inutilmente il termine fissato, il responsabile del procedimento avvia l'iter procedurale per l'esecuzione dei lavori in via sostitutiva, incamerando la fideiussione posta a garanzia delle opere previste.

Nel caso in cui le opere inerenti alle dotazioni territoriali e le opere di urbanizzazione non siano state completate, la domanda di Conformità inerente gli interventi edilizi inerenti il piano dovranno essere accompagnata da un Certificato, asseverato dal Direttore dei lavori, che attesti l'esistenza e la funzionalità delle opere sufficienti a garantire le condizioni di agibilità e di sicurezza e la loro conformità agli elaborati approvati e in particolare delle reti infrastrutturali di acquedotto, fognatura, raccolta delle acque meteoriche, corrente elettrica, nonché delle pavimentazioni stradali, eccettuati i soli manti di usura, ai sensi dell'art. 46 del RUE vigente.

L'edificazione dell'insediamento potrà essere concessa anche prima della completa realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, fermo restando che i certificati di conformità edilizia ed agibilità non potranno comunque essere rilasciati fino a quando le costruzioni non siano dotate delle opere di urbanizzazione primaria indispensabili per assicurare le necessarie condizioni di vita ed il relativo accertamento è rimesso alla valutazione dell'Amministrazione Comunale.

L'edificazione prevista dal piano particolareggiato dovrà essere iniziata entro 1 anno dal rilascio dei singoli permessi e tutti gli edifici ultimati entro 10 anni dalla stipulazione della presente convenzione.

#### ARTICOLO 8

Il soggetto attuatore, a garanzia della perfetta esecuzione delle opere previste dal Piano, costituirà a favore del Comune di Ferrara, all'atto del rilascio dei permessi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, una fidejussione (bancaria o assicurativa e, in quest'ultimo caso, con primaria compagnia) per un importo pari al 70% del costo presunto delle opere medesime, da desumersi dal computo metrico allegato al relativo progetto definitivo e vistato dagli Enti fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi di esecuzione delle opere e dei tempi di realizzazione stabiliti nella presente convenzione e nel relativo permesso di costruire il Comune ha facoltà di escutere, attingendo da tale somma anche le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo delle stesse e degli altri oneri accessori, necessarie per l'esecuzione delle opere stesse, in via sostitutiva.

L'Amministrazione Comunale si obbliga a svincolare la predetta garanzia entro tre mesi dal collaudo favorevole di tutte le opere, avvenuto con le modalità di cui sopra.

La fidejussione o polizza fideiussoria dovrà essere prestata con espressa esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore, ai sensi dell'art. 1944, comma 2°, del Codice Civile e con l'obbligo di versare la somma garantita a semplice richiesta dell'Amministrazione, senza alcuna riserva. In ogni caso, dovrà espressamente contenere il divieto di escludere o liberare, con accordi separati, il fideiussore dal vincolo di solidarietà che lo lega al debitore garantito, per le obbligazioni derivanti dalla convenzione e per quelle ad esse accessorie o comunque inerenti.

La fidejussione potrà essere, previo collaudo delle parti eseguite ed espresso consenso del Comune, ridotta proporzionalmente ed in relazione al progressivo compimento delle opere di urbanizzazione, tenendo conto dell'importo preventivato complessivo di realizzazione delle suddette opere e non di quello ridotto ai fini della garanzia, sempre subordinatamente al costo effettivo delle opere di urbanizzazione residue valutate in base all'eventuale mutato valore della moneta secondo gli indici ufficiali.

Il soggetto attuatore si obbliga ad integrare su semplice richiesta del Comune, il valore della fidejussione rispetto alle entità iniziali per mutamento dei costi o per utilizzo di parte della fidejussione a seguito di inadempienza.

Per l'inosservanza degli obblighi di esecuzione delle opere e dei tempi di realizzazione stabiliti nella presente convenzione e nel relativo permesso di costruire per le opere di urbanizzazione, il Comune avrà il diritto di eseguire - in via surrogatoria - le opere non eseguite o eseguite in modo difforme dalle prescrizioni del progetto definitivo ed avrà il diritto di richiedere al fideiussore il pagamento, a proprio favore, dell'importo garantito nei limiti della spesa necessaria per l'esecuzione delle opere di cui sopra, maggiorato delle spese di progettazione, direzione lavori e collaudo delle stesse e degli altri oneri accessori. A tal fine e sin da ora, il soggetto attuatore autorizza il Comune di Ferrara o l'impresa appaltatrice dei lavori ad immettersi nelle aree utili per l'esecuzione di tali opere.

Il fideiussore sarà obbligato a soddisfare l'obbligazione, effettuando il pagamento al Comune a semplice richiesta dello stesso e per l'importo occorrente per l'esecuzione delle opere nel tempo in cui tale esecuzione dovesse avvenire.

Qualora l'intervento surrogatorio del Comune dovesse essere di importo superiore alla somma garantita, il soggetto attuatore si impegna al pagamento dell'eventuale differenza a richiesta del Comune.

#### ARTICOLO 9

Per l'inosservanza delle destinazioni d'uso fissate nel progetto di lottizzazione e degli altri obblighi derivanti dalla presente convenzione, si avrà risoluzione della stessa comportante l'annullamento dei permessi di costruire.

#### ARTICOLO 10

In relazione ai disposti della Delibera Regionale n°849/98 e della Delibera Comunale n° 18498/98, gli Oneri di Urbanizzazione Secondaria sono calcolati secondo le tabelle parametriche di cui alle citate delibere, precisando che nulla è dovuto per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria in quanto l'esecuzione è a totale carico del Lottizzatore.

Visto l'art. 1.5.1 delle citate delibere che assumono come parametro di riferimento il metro quadrato di superficie utile netta ai sensi del D.M. 801/77, nonché la dichiarazione agli atti da parte della proprietà in data 19.02.2014 con il calcolo della stessa, il computo degli oneri dovuti in ottemperanza alle disposizioni suddette, ammonta a complessivi **€ 43.176,00** così ripartiti:

Lotto n. 1 (dest. U1)	mq.	400 x € /mq 53,97 = €	21.588,00
Lotto n. 2 (dest. U1)	mq.	400 x € /mq 53,97 = €	21.588,00
		tot. = €	43.176,00

In conformità alla delibera di Consiglio Comunale P.G. 18498/98, complessivamente al soggetto attuatore spetta il versamento del 30% delle U/2 come sopra determinati, pertanto l'importo da corrispondere all'atto della stipula della Convenzione ammonta a **€ 12.952,80** (6.476,40 per lotto)

Al momento della richiesta/deposito dei relativi titoli abilitativi per gli edifici, verranno determinati i contributi dovuti in funzione alla specifica destinazione d'uso ai quali verranno detratti gli importi di cui sopra.

Le parti danno atto che la somma di **€ 12.952,80** è stata versata prima d'ora dal soggetto attuatore presso la Tesoreria Comunale, come da ricevuta n° .....del .....

Si intende che i singoli permessi di costruire/titoli abilitativi non saranno soggetti alla determinazione del contributo per oneri di urbanizzazione primaria, intendendosi tale onere già assolto con l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione.

Ogni altro onere derivante dalla LR. n. 15/2013 e successive modifiche ed integrazioni, graverà sui singoli titoli abilitativi per gli edifici.

I titoli abilitativi per la costruzione degli edifici previsti dal piano particolareggiato non potranno essere presentati prima del rilascio del permesso relativo alle opere di urbanizzazione che serve i lotti e della prestazione delle connesse garanzie finanziarie.

L'edificazione potrà essere concessa anche prima della completa realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, fermo restando che i certificati di conformità edilizia ed agibilità non potranno comunque essere rilasciati fino a quando le costruzioni non siano dotate delle opere di urbanizzazione primaria indispensabili per assicurare le necessarie condizioni di vita ed il relativo accertamento è rimesso alla valutazione dell'Amministrazione Comunale.

#### ARTICOLO 11

Il soggetto attuatore si impegna ad inserire negli atti di trasferimento del lotto e nelle relative note di trascrizione, le seguenti clausole: "L'acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nella convenzione di lottizzazione stipulata con il Comune di Ferrara in data ..... debitamente registrata e trascritta, accettando i relativi effetti formali e sostanziali. L'acquirente, in particolare, prende atto che i certificati di abitabilità non potranno essere rilasciati fino a quando le costruzioni cui si riferiscono non siano servite da regolare strada di accesso, impianto per lo smaltimento delle acque usate, rete idrica e rete di distribuzione di energia elettrica, regolarmente collaudate. L'acquirente si impegna ad osservare in proprio le norme circa l'edificazione nonché ad inserire le clausole di cui al presente comma ed ai precedenti nel contratto di ulteriore trasferimento del lotto".

Tali clausole dovranno essere specificatamente approvate dall'acquirente ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile.

#### ARTICOLO 12

La risoluzione di eventuali controversie tra le parti in ordine alla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, verrà demandata al Giudice Amministrativo.

#### ARTICOLO 13

Gli atti, e gli elaborati, i grafici, sottoscritti dalle parti, allegati o richiamati nella presente convenzione, ne faranno parte integrante e sostanziale.

#### ARTICOLO 14

Le spese tutte del presente atto e sue consequenziali, sono a carico del soggetto attuatore il quale, per quanto riguarda le aree e le opere da cedersi nei modi sopraindicati, dichiara di volersi avvalere delle agevolazioni fiscali in materia.

#### ARTICOLO 15

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa esplicito riferimento alle norme di legge vigenti in materia ed in particolare alla legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni, alla L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, alla LR. 20 del 24/03/2000, alla LR n. 15/2013 e s.m.i, nonché alle norme di attuazione del vigente RUE.

#### ARTICOLO 16

Le parti autorizzano il Direttore dell'Agenzia del Territorio Servizio Pubblicità Immobiliare di Ferrara a trascrivere il presente atto affinché siano note ai terzi le obbligazioni qui assunte con sollievo dello stesso Direttore da ogni responsabilità al riguardo.

\*\*\*\*\*

di introitare all'atto della stipula della convenzione l'importo di **€ 12.952,80** per oneri di urbanizzazione secondaria e monetizzazione standard, alla risorsa 4.05.1470 "Proventi da imprese delle concessioni edilizie - Trasformazione urbanistica del territorio e proventi delle sanzioni in materia - L. 10/1977" del Bilancio in cui avverrà l'introito;

di dare atto che il soggetto attuatore dovrà rendersi disponibile alla stipula della convenzione entro il termine di 3 (tre) mesi dall'esecutività del presente provvedimento, diversamente si intenderà decaduta l'approvazione del piano particolareggiato stesso, senza ulteriori provvedimenti;

di dare atto altresì che alla stipula della convenzione in attuazione del presente provvedimento interverrà, in rappresentanza del Comune di Ferrara, l'Arch. Paolo Perelli, Dirigente presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Progettazione o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Arch. Davide Tumiati Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale;

di dare atto che responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO  
TIZIANO TAGLIANI

IL SEGRETARIO GENERALE  
REGGENTE  
LUCIANA FERRARI



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – PROGETTAZIONE**  
**U.O. PIANI URBANISTICI ATTUATIVI - PROGETTAZIONE E GESTIONE**

P.G. 85098 del 18/10/2013

P.R. 5146 del 18/10/2013

BB/po

Ferrara, 10/02/2014

Verbale della Conferenza di Servizi DEFINITIVA, inerente l'istanza di approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo a un'area sita in località Contrappò, classificata dal PRG sottozona C2, presentata da **Rizzi Gino** (Foglio 174 mappale 111);  
ISTANZA: RIF - P.G. 85098 del 18/10/2013 - P.R. 5146 del 18/10/2013

La data, l'ora, l'oggetto dell'incontro del 10/02/2014 sono stati comunicati tramite posta elettronica certificata e via mail in data 07 gennaio a:

- Hera Ferrara Srl
- ARPA
- AUSL Igiene Pubblica
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Servizio Ambiente del Comune di Ferrara
- Servizio Mobilità e Traffico del Comune di Ferrara
- Ufficio Benessere Ambientale del Comune di Ferrara
- Servizio Infrastrutture e Mobilità UO prescrizioni e controllo del Comune di Ferrara
- U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile del Comune di Ferrara
- Servizio Infrastrutture Progettazione Verde del Comune di Ferrara
- Servizio Infrastrutture UO illuminazione Pubblica del Comune di Ferrara
- Servizio Ufficio di Piano
- Amministrazione Provinciale Settore Ambiente PO Sviluppo Sostenibile
- Amministrazione Provinciale U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile
- Amministrazione Provinciale Settore Tecnico, Infrastrutture, Edilizia - PO Manutenzione Viabilità
- Telecom Italia Focal Point Lottizzazioni Centro Nord
- Enel Via Putinati, 145 - 44123 Ferrara
- Enel Distribuzione CP 5555 85100 Potenza
- Ing. Monica Zanarini Responsabile U.O. Mobilità Servizio Infrastrutture e Mobilità Settore Opere Pubbliche e Mobilità Comune di Ferrara
- Dirigente Servizio Pianificazione , Territoriale e Progettazione del Comune di Ferrara , Arch. Paolo Perelli
- Dirigente Settore Pianificazione Territoriale Arch. Davide Tumiatì

sono stati comunicati al progettista incaricato e alla ditta proprietaria tramite posta elettronica certificata in data 07/02/2014 .

**HANNO PARTECIPATO:**

- HERA - Monica Pretto e Buttini Emilio;
- ARPA – Travagli Alessandro e Ferioli Annalisa;
- AUSL Igiene Pubblica – Ferraresi Franco;
- Ufficio Benessere – Fausto Bertoncelli;

- Servizio Mobilità e Traffico del Comune di Ferrara – Olga Spisani;
- Servizio Infrastrutture e Mobilità UO prescrizioni e controllo del Comune di Ferrara – Nicosia Gianluca;
- Amministrazione Provinciale PO Mobilità – Michele Tassoni;
- Per l'Ufficio PUA: Barbara Bonora – Paola Onorati

Per i proponenti:

- Geom Stefano Marangoni – progettista
- Geom. Riccardo Collini – progettista
- Geom. Dario Fuolega - tecnico

**Bonora – PUA:** in questa sede valuteremo il Piano Particolareggiato di iniziativa Privata, inerente un'area situata in località Contrapò, che vi è già stato illustrato in conferenza preliminare. In sede di conferenza tutti gli Enti presenti avevano avanzato richieste di integrazioni che sono state complessivamente recepite negli elaborati presentati ad eccezione di alcune richieste specifiche avanzate dal Servizio Mobilità nel proprio parere definitivo che adesso vi illustriamo: da un attento esame del parcheggio e degli innesti della strada di lottizzazione sulla strada provinciale il Servizio Mobilità ritiene opportuno che venga realizzato un solo svincolo sulla strada provinciale e che venga modificato l'accesso al parcheggio. Si tratta di prescrizioni alle quali si potrà ottemperare in fase di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione, e verrà esplicitato in convenzione che eventuali lievi variazioni relative alle quote di standard e parcheggio, dovute al recepimento delle prescrizioni imposte dalla mobilità, non comporteranno variante al piano. Oltre alla realizzazione di un solo svincolo sulla strada provinciale si propone di traslare a nord l'ingresso al parcheggio in modo da avere una distanza di 12 ml dall'intersezione. Quindi rendiamo noto a tutti i presenti che in fase di opere di urbanizzazioni sarà recepita questa modifica, pertanto ognuno di voi si può esprimere in merito. Oggi non sono presenti il Consorzio e il Servizio Illuminazione pubblica che hanno comunque consegnato parere favorevole.

**Collini – progettista:** il Consorzio ci ha rilasciato la possibilità di non realizzare la vasca di laminazione.

**Onorati – PUA:** in fase di conferenza preliminare nella soluzione presentata era prevista una vasca di laminazione, e in quella sede avevamo sollevato l'ipotesi di poterla non realizzare nel caso fossero stati accertati i requisiti di permeabilità del Lotto di intervento ai sensi dell'art. 75 del RUE, essendo inoltre pervenuto il parere del Consorzio che si è espresso favorevolmente in questo senso, oggi analizzeremo la soluzione senza vasca di laminazione.

**Bonora – PUA:** il Rue prevede infatti che in caso di intervento che non aumenti la superficie permeabile in misura maggiore a 2000 mq è possibile non realizzare la vasca di laminazione. Possiamo procedere con l'espressione dei pareri da parte degli Enti presenti.

**Travagli – ARPA:** confermiamo il parere inviato tramite Pec, per quanto riguarda le linee elettriche prendiamo atto che il progetto ne prevede l'interramento e in ogni caso prescriviamo il rispetto delle distanze di prima approssimazione in caso ci siano modifiche progettuali. Per quanto riguarda la vasca di laminazione, preso atto che non verrà realizzata, rettifichiamo la prescrizione relativa alla gestione impartita nel parere. Per quanto riguarda la valutazione di clima acustico, l'intervento di lottizzazione risulta compatibile con la classificazione acustica dell'area.

**Ferraresi – AUSL:** esprimiamo parere favorevole con condizioni:

- per quanto riguarda le linee elettriche dovranno essere rispettate le distanze di prima approssimazione al fine di evitare l'eventuale esposizione ai campi elettromagnetici;
- per le aree di parcheggio e per le strade di progetto dovranno essere adottati sistemi drenanti per migliorare la permeabilità del suolo;
- per l'eventuale piantumazione delle aree verdi vengano utilizzate essenze i cui pollini siano a minor impatto allergizzante possibile.

Consegna parere Prot. AUSL 7574 del 05/02/2014;

**Bonora – PUA:** nella tavola di progetto nell'area verde sembra sia prevista una salita, ma ritengo che non essendoci più la vasca, non sia più necessaria, conviene pertanto che il verde sia realizzato a raso.

**Fuolega – tecnico:** la salita è stata realizzata per evitare il gradino di 10 cm di raccordo al marciapiede.

**Bonora – PUA:** è preferibile che il verde sia realizzato tutto in piano.

**Spisani – mobilità:** nel nostro parere abbiamo consigliato di chiudere uno svincolo sulla strada provinciale, mantenendo quello in ingresso e uscita della strada di lottizzazione in modo da evitare ulteriori attraversamenti. Contestualmente l'ingresso al parcheggio viene spostato in modo da raggiungere una distanza di circa 12 ml dall'incrocio, viene allungato il marciapiede e vengono eliminati tre stalli. Per quanto riguarda il parcheggio handy sono sufficienti i due scivoli in direzione longitudinale e quindi chiedo l'eliminazione di quello trasversale, inoltre lo scivolo dovrà iniziare alla fine dell'area di manovra zebrata. Dove era prevista la seconda uscita sulla strada provinciale dovrà essere realizzato il marciapiede a chiusura e l'area sarà lasciata vuota con divieto di sosta e di fermata per consentire ai veicoli l'inversione di marcia. Sono infine state impartite alcune prescrizioni relative ai segnali stradali.

**Bonora – PUA:** il progetto relativo alla segnaletica stradale potrà essere perfezionato in fase di opere di urbanizzazione.

**Bertoncelli – Benessere Ambientale:** anche le prescrizioni che darò io potranno essere attuate in fase di opere di urbanizzazione. Dovrà essere sicuramente previsto un marciapiede in prossimità all'ingresso al parcheggio.

**Spisani – mobilità:** i marciapiedi nei punti di raccordo stradale devono avere uno scivolo e uno spazio di 1 ml a raso.

**Bertoncelli – Benessere Ambientale:** l'attraversamento dal marciapiede deve essere a quota zero.

**Spisani – mobilità:** il parcheggio handy può essere spostato sull'altro lato perché nella posizione attuale, vicina all'area ecologica, non è facilmente accessibile.

**Bonora – PUA:** si da lettura del parere del Servizio Verde che oggi non è presente:

*"Con riferimento al piano in oggetto, visionato il CD "p.p.i.p. Rizzi Gino 10/12/2013 pdf" si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

*- l'area destinata a verde attrezzato dovrà avere le giuste pendenze per permettere il regolare sgrondo delle acque ed essere facilmente accessibile dai mezzi destinati alla manutenzione, ed occorrerà prevedere la messa a dimora di n. 2 Acer Campestre mantenendo una distanza dai confini possibilmente non inferiore a metri 3,00;*

*- il rispetto delle allegate prescrizioni generali*

*- la presentazione di regolare denuncia di abbattimento almeno 30 giorni prima dell'inizio delle operazioni per gli alberi aventi circonferenza superiore a cm 60 (cm 120 per i pioppi)";*

**Nicosia – Infrastrutture:** si chiede, in fase di opere di urbanizzazione, di avere nel progetto una pendenza trasversale del 2,5% invece che del 2% e dell'1% sui marciapiedi cercando di mantenere una pendenza longitudinale del 5-6%. Inoltre le quote altimetriche devono essere riportate in sezione. In questa fase il parere è comunque favorevole.

**Spisani – mobilità:** volevo precisare che le nostre prescrizioni sono comunque subordinate al Nulla Osta della provincia.

**Tassoni – Provincia Mobilità:** per quanto ci compete siamo favorevoli alla chiusura di uno svincolo sulla provinciale, pertanto abbiamo recepito le indicazioni del Servizio Mobilità del Comune. Il proponente dovrà formalizzare la richiesta di autorizzazione dei lavori di apertura degli accessi carrai e delle opere presso il nostro Ufficio Concessioni, che rilascerà Nulla Osta con le relative prescrizioni tecniche, ad esempio la realizzazione di eventuali ulteriori caditoie. Si chiede inoltre che nel momento in cui verranno iniziati i lavori, venga lasciato dalla proprietà un recapito telefonico sempre reperibile al quale rivolgersi in caso di necessità.

Consegna il parere P.G. 8810 del 07/02/2014

**Bonora – PUA:** al momento della presentazione del permesso di costruire per le opere di urbanizzazione queste prescrizioni dovranno essere già state recepite.

**Tassoni – Provincia Mobilità:** ovviamente, ai fini del rilascio del nostro Nulla Osta /Autorizzazione in fase di opere dovrà essere presentato il progetto esecutivo con la soluzione definitiva.

**Marangoni – progettista:** prima di chiedere la vostra autorizzazione noi adegueremo le tavole alle prescrizioni.

**Bonora – PUA:** per quanto riguarda gli elaborati del piano deve essere specificato nel Cronoprogramma che le opere verranno realizzate in un unico stralcio funzionale.

**Preto – HERA:** si conferma il parere già espresso in sede di conferenza preliminare, pertanto si approva il progetto della fognatura a reti separate anche se il recapito finale è un collettore di acque miste e si ribadisce che l'assenza della vasca di laminazione non crea problemi alle reti.

Consegna parere prot. n. 18390 del 7/02/2014.

**Tassoni – Provincia Mobilità:** chiede da chi vengono realizzate le opere delle reti.

**Preto – HERA:** specifica che normalmente a Ferrara la fognatura è realizzata dal lottizzante, mentre le reti idrica e gas vengono realizzati da HERA per questioni di controllo e sicurezza.

**Tassoni – Provincia Mobilità:** quindi il Nulla Osta ad intervenire sulla strada verrà chiesto dal soggetto interventore.

**Preto – HERA:** in fase esecutiva concorderemo le modalità di esecuzione.

**Bonora – PUA:** riguardo alle Norme Tecniche abbiamo verificato che sono stati inseriti vincoli maggiormente restrittivi rispetto a quelli impartiti dalla scheda progetto, pertanto ci sentiamo di consigliarvi di mantenere i margini progettuali che sono dettati dalla scheda in modo da non dover chiedere una variante al Piano per modifiche consentite dalla scheda, ma non previste nelle NTA dello strumento. A seguito della conclusione dei lavori della presente Conferenze invieremo i pareri alla Provincia per l'espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità (VA) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 4/2008 e ss.mm., e una volta ottenuto l'atto della provincia, l'atto di approvazione potrà essere inviato in Giunta.

I lavori della Conferenza si chiudono con determinazione favorevole.

Si chiude la conferenza alle 10,10

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Barbara Bonora



Il Tecnico Verbalizzante  
Arch. Paola Onorati



---

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio Pianificazione e Progettazione  
U.O. Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione  
Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara  
tel 0532/419367 o fax 0532/419484  
Codice fiscale: 00297110389

PEC: [comune.ferrara@cert.comune.fe.it](mailto:comune.ferrara@cert.comune.fe.it)  
Sito web: <http://www.comune.fe.it>



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI  
SERVIZIO AMBIENTE**

Viale Marconi n.39- 44100 Ferrara  
Tel. 0532/418803 - 04 - 05 Fax 0532/418826

Unità Organizzativa Area Tecnica/AS  
P.G. n. 85098 del 18/10/2013  
P.R. 5146 del 18/10/2013

Ferrara, 04 Febbraio 2014

Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione Territoriale  
U.O. Piani Urbanistici Attuativi  
P.zza Municipio, 21  
44121 Ferrara  
Alla c.a. Arch. Barbara Bonora  
SEDE

**Oggetto:** Conferenza di Servizi Definitiva per l'approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in un'area sita in località Contrapò presentata da Gino Rizzi (Foglio 174, mappale 111).

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V**

Dall'esame della relazione Geotecnica non vengono riportati nella prova stratigrafica elementi diversi da quelli inerenti alla normale composizione geomorfologica del suolo.

Nella Relazione storica sull'uso dei suoli (Documento F del 11/10/2013) viene dichiarato che l'area oggetto di intervento non è mai stata sede di pregresse attività produttive.

In fase di realizzazione delle opere si dovrà in ogni caso verificare l'esistenza di un'eventuale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Per situazioni indicative di contaminazione del sito' si intende la presenza di serbatoi, serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal Piano.

Ove risulti, l'esistenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, così come definita dal D.Lgs. n.152/06, il sito interessato dovrà essere sottoposto alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure operative di cui all'art. 242 e ss. del D.Lgs. n.152/06. In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevata la presenza di una potenziale fonte di contaminazione o il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopra citato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari.

Qualora si accerti l'assenza di qualsiasi fonte di potenziale contaminazione, si dovrà presentare un'apposita dichiarazione, conforme alla normativa in materia di autocertificazione, contenente l'attestazione di non aver rilevato situazioni indicative di contaminazione del sito ai

sensi del della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Si richiede di inserire espressamente la presente prescrizione nel testo del Provvedimento (Convenzione e/o Concessione di Urbanizzazione).

Nel caso in cui sia necessaria una sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento con movimentazione di terreno questa dovrà essere effettuata senza alterazione delle linee di sgrondo delle acque meteoriche delle aree limitrofe al fine di evitare ristagni di acque o allagamenti.

L'eventuale movimentazione dei terreni, per la sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo.

#### **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV**

Dall'analisi della documentazione prodotta si evince che le fognature di progetto saranno a sistema separato per acque meteoriche e nere.

Il recapito di entrambe le fognature è la condotta fognaria mista posta sulla via Massafiscaglia.

Dovranno essere rispettate pertanto tutte le prescrizioni dell'Ente Gestore della fognatura, HERA spa.

#### **Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01**

Nella valutazione previsionale di clima acustico (Documento C datato 11/10/2013) presentata ai sensi dell'art. 8, comma 3 lett.e) della legge n. 447/95 viene indicato che l'area oggetto di intervento è classificata dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Ferrara in classe III (terza) ai sensi del DPCM 14/11/1997.

Dai rilievi fonometrici effettuati nell'area oggetto di intervento in prossimità ai prossimi ricettori, sia nel periodo di riferimento diurno che notturno, dal tecnico competente in acustica, si evidenzia un sostanziale rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa vigente. Viene inoltre affermato che il nuovo insediamento urbanistico non apporterà modifiche significative al clima acustico rilevato in zona, mantenendo limiti di qualità in linea a quelli già attualmente presenti nell'area.

Nella valutazione viene indicato che la principale sorgente di rumore presente nell'area è la Via Massafiscaglia (S.P. 20). L'area oggetto di intervento potrebbe rientrare nella fasce acustiche di pertinenza di tali infrastruttura pertanto si rammenta che per gli insediamenti previsti nel Piano valgono in ogni caso le norme previste all'art. 8, comma 1 del Decreto n. 142/04 (Decreto strade) in materia di eventuali interventi di "benessere acustico" da prevedere per il ricettore che risultano in ogni caso a carico del titolare del permesso di costruire.

Si consiglia, in fase di progetto esecutivo, di valutare la possibilità di collocare i locali adibiti al riposo notturno nella porzione di edificio maggiormente schermata rispetto all'infrastruttura.

In fase di progetto esecutivo degli edifici dovranno essere rispettate le disposizioni previste dal D.P.C.M. del 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", Allegato A.

I lavori edili che verranno realizzati nell'area sono soggetti comunque alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell' art. 11 della predetta Legge Regionale.

#### **Legge Regionale n. 30/00**

L'area è attraversata da una linea in media tensione, che verrà interrata nell'area da lottizzare.

Dovranno in ogni caso essere rispettati i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione dei valori e degli obiettivi di qualità per la

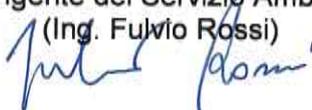
protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz".

**Legge Regionale n. 9/99 e 35/00**

Dalla documentazione presentata non si segnala nulla di significativo.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
(Ing. Fulvio Rossi)



Servizio Sistemi Ambientali

Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse

Ferrara 05/02/2014

Sinapoli N° 380/2013

Pratica N. PGFE/2013/7289 del 29/10/2013

Fasc.: 2013/XXX1 1/27

Trasmissione: PEC

**REGISTRATO**

Alla c.a. Arch. Barbara Bonora  
Comune di Ferrara  
Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione  
Ufficio Piani Urbanistici Attuativi  
Piazza del Municipio 21  
44121 Ferrara

p.c. Azienda Unitaria Sanitaria Locale di Ferrara  
Unità Operativa Igiene Pubblica  
Piazza F. Beretta, 7  
44121 Ferrara

p.c. D.ssa Gabriella Dugoni  
Provincia di Ferrara  
PO Sviluppo Sostenibile  
C.so Isonzo, 105  
44121 Ferrara

Comune di Ferrara  
Data: 06/02/2014, PG/2014/0010590

**Oggetto:** Piano Particolareggiato di iniziativa privata, relativo a un'area sita in località Contrapò, via Massafiscaglia, classificata dal PRG sottozona C2, presentata da Rizzi Gino.

**Parere art. 41 L.R. 31/02 e art. 12 D. Lgs. 152/06 s.m.i.**

In relazione alla documentazione trasmessa e a quanto emerso durante la Conferenza dei Servizi dell'08/11/13, con la presente si esprime parere di congruità ambientale del Piano con le seguenti prescrizioni:

- prima della realizzazione dell'opera, individuare il soggetto gestore e manutentore della vasca di laminazione;
- siano mantenuti separati gli scarichi delle acque bianche e nere;
- si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, etc.);

- per la gestione delle terre da scavo si ottemperi alla normativa di settore;
- sia garantito il rispetto delle distanze di prima approssimazione (DPA) degli elettrodotti, in ogni caso in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico si faccia riferimento, nelle successive fasi attuative, al Decreto 29 maggio 2008 e alla D.G.R dell'Emilia-Romagna n. 978 del 12 luglio 2010.

Allegato: parere Arpa sulla componente acustica (PGFE/2013/8531 del 18/12/2013)

Cordiali saluti

U.O. Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse  
Dr. Alessandro Travagli

Responsabile Servizio Sistemi Ambientali  
Dr.ssa Enrica Canossa

Al Serv. Sistemi Ambientali  
ARPA Ferrara  
SEDE

**Oggetto:** PPIP via Massafiscaglia, loc. Contrapò - Ferrara. Valutazione di clima acustico sig. Rizzi Gino: emissione parere.

A seguito della verifica della documentazione tecnica di previsione di clima acustico presentata dalla ditta dalla quale si evince che:

- l'area in cui s'intende edificare risulta essere in "classe acustica III" (aree di tipo misto con limiti d'immissione acustica pari a 60/50 dB(A) giorno/notte);
- le principali sorgenti di rumore presenti in zona sono il traffico stradale (scarso) su via Massafiscaglia giorno/notte);
- il piano particolareggiato prevede l'edificazione di 2 edifici;
- i livelli di rumore rilevati (diurni e notturni) nell'area sono risultati tutti notevolmente inferiori ai valori limite di cui al primo punto;
- l'incremento del traffico, dovuto al nuovo insediamento abitativo, non comporterà un incremento significativo dei livelli di rumorosità presenti in zona e lungo le adiacenti strade;

si è con la presente a dichiarare

**COMPATIBILE,**

con la vigente classificazione acustica del territorio comunale di Ferrara, Il PPIP di cui all'oggetto

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario, si coglie l'occasione per inviare un cordiale saluto.

Il Tecnico Competente  
T.d.P. Claudio Gamberoni  
(Firmato elettronicamente secondo le norme vigenti)

Ferrara 10 dicembre 2013

AREA BONORA



## Comune di Ferrara

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE / U.O. Piani Urbanistici Attuativi Progettazione e Gestione

Mittente	Cod. fiscale/partita IVA	Residenza/ sede legale
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE		

### HA PRESENTATO IN DATA ODIERNA 06/02/2014

Piano Particolareggiato di iniziativa privata, relativo a un'area sita in località Contrapò, via Massafiscaglia, classificata dal PRG sottozona C2, presentata da Rizzi Gino. Parere art. 41 L.R. 31/02 e art. 12 D. Lgs. 152/06 s.m.i.

**acquisito/a al protocollo generale con il nr. PG/2014/10590**

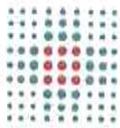
Numero Allegati 4

Per accettazione

AGENZIA REGIONALE PER LA  
PREVENZIONE E L'AMBIENTE  
DELL'EMILIA ROMAGNA  
06/02/2014 08.26.09

Il Ricevente

Melloni Ornella



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

**DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA**

Unità Operativa Igiene Pubblica

Modulo Organizzativo Igiene degli Ambienti Confinati

Il Direttore Dott. Giuseppe Cosenza

FT/FF

Ferrara,

Prot. AUSL Ferrara entrata n. 1116 del 9/1/14

Prot. AUSL Ferrara uscita n. 7574 del 5/2/14

R. il 5/2/2014

**Al COMUNE DI FERRARA**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Pianificazione Territoriale-Progettazione

U.O. Piani Urbanistici Attuativi-Progettazione e Gestione

e p. c. all' **ARPA**

Servizio Sistemi Ambientali

**Oggetto: Rizzi Gino** - Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ad un' area sita in località Contrappò, classificata dal PRG vigente sottozona C2.  
P.G. 85098 - P.R. 5146 del 18/10/2013.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi definitiva convocata per il giorno 10/2/2014, relativa al piano particolareggiato in oggetto, preso atto di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi preliminare del 8/11/2013 e presa visione della documentazione inerente la pratica sopra identificata, contenuta nel CD pervenuto a questo Dipartimento il 9/1/14,

visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPA (Sinapoli n. 380/2013 del 5/2/2014),

si esprime, sotto l' aspetto igienico-sanitario, **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

- per quanto riguarda le linee aeree elettriche, vengano rispettate le distanze di prima approssimazione al fine di evitare l' eventuale esposizione ai campi elettromagnetici;
- per le aree di parcheggio e per le strade di progetto dovranno essere adottati sistemi drenanti per migliorare la permeabilità del suolo;
- per l' eventuale piantumazione delle aree verdi vengano utilizzate essenze i cui pollini siano a minor impatto allergizzante possibile.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore  
Igiene Sanità Ambientale

(Dott. Giuseppe Fersini)

Il Responsabile del M.O.  
Igiene degli Ambienti Confinati

(Dott. Franco Taddia)



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**Settore Opere Pubbliche Mobilità  
Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico  
U.O. Mobilità  
Ufficio Urbanizzazione**



**REGISTRATO**

**Prot. Gen.: 85098/13**

**Prot. Corr.:**

**OS**

*N.P. 513/14*

**Ferrara, 3 febbraio 2014**

**Al Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione e Progettazione  
U.O. Piani Urbanistici Attuativi  
alla c.a. arch. B. Bonora  
SEDE**

**Oggetto: riferimento relativo all'istanza del 18/Ottobre/2013 con PG. 85098/13 intesa ad ottenere l'Approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in area Sottozona C.2 in Via Massafiscaglia - località Contrapò (FE) presentata dalla Ditta Rizzi Gino.**

Relativamente all'istanza in oggetto, presa visione degli elaborati grafici allegati, si evidenzia quanto segue :

- preso atto che l'intervento richiesto comporta l'edificazione di due lotti con destinazione residenziale e la creazione di un'area di sosta prospettante la carreggiata principale di Via Massafiscaglia;
- visto che Via Massafiscaglia risulta, nel tratto interessato, strada di proprietà dell'Ente Provinciale;
- riscontrato che il progetto prevede una strada di penetrazione all'urbanizzazione perpendicolare la carreggiata di Via Massafiscaglia con accesso dalla stessa e termine a fondo chiuso ad esclusivo servizio della nuova zona residenziale;

- riscontrato che il lotto oggetto dell'intervento risulta all'interno del centro abitato di Contrapò in un tratto rettilineo di Via Massafiscaglia individuato tra le intersezioni stradali con Via della Mensa e con Via Stornara;
- considerata la posizione del lotto e dello sbocco della strada di penetrazione relativa che consente comunque una discreta visibilità in entrambi i sensi di marcia della viabilità pubblica sulla principale Via Massafiscaglia;
- preso atto che l'area parcheggio prospettante Via Massafiscaglia prevede un ingresso/uscita dalla strada di penetrazione in progetto a distanza non regolamentare dall'intersezione stradale con la Via Massafiscaglia (12,00 m minimi previsti ai sensi dell'Art. 46 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. vigente per nuovi sbocchi in prossimità di incroci) ed un secondo varco di sola USCITA sulla carreggiata principale di Via Massafiscaglia individuata nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- preso atto del previsto marciapiede in rilevato a delimitazione dell'area parcheggio rispetto alla quota carreggiata stradale;
- visto l'abbassamento con tre diversi scivoli di raccordo alla quota stradale previsti adiacenti lo stallo di sosta per portatori di handicap;

**il Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico ritiene di poter esprimere parere favorevole al progetto prescrivendo quanto segue :**

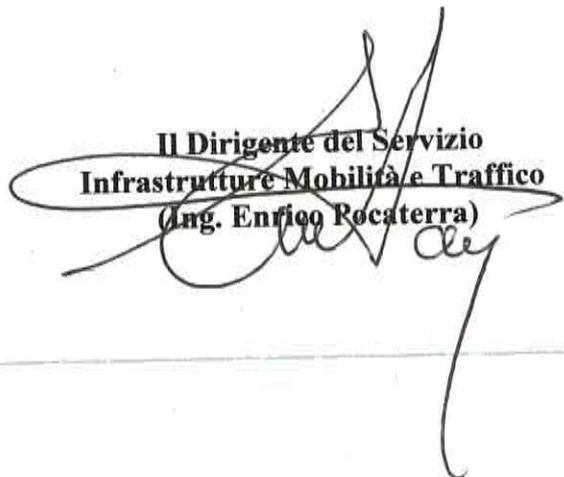
- 1) il varco all'area parcheggio previsto sulla strada di penetrazione all'urbanizzazione in progetto, dovrà consentire l'ENTRATA/USCITA dei veicoli con una traslazione verso Nord del varco stesso, mantenendo una larghezza minima di 5,00 m, tramite sia l'eliminazione degli ultimi tre stalli a Est della fila Nord e un contestuale allungamento del tratto di marciapiede più a Sud, **il tutto al fine di allontanare il più possibile il varco medesimo rispetto all'intersezione con Via Massafiscaglia ed adeguarlo alle normative vigenti in materia;**
- 2) contestualmente, si ritiene migliorativo agli effetti della sicurezza stradale pubblica che il varco progettato sulla Via Massafiscaglia di sola USCITA dall'area Parcheggio sia eliminato al fine di individuare un solo attraversamento di carreggiata sull'intersezione con la nuova strada di penetrazione all'urbanizzazione che a sua volta consentirà l'ingresso/uscita da e per l'area Parcheggio;
- 3) l'area parcheggio così modificata, con termine a fondo chiuso, dovrà prevedere una zona di inversione di marcia - isola di traffico - da individuarsi al posto del corsello di uscita sulla Via Massafiscaglia in progetto;
- 4) su tale area dovrà essere istituito il "Divieto di Fermata" con il posizionamento del cartello verticale - Fig. 75 Art. 120;
- 5) come già indicato sui grafici dovrà essere posta segnaletica verticale ed orizzontale di STOP (Fig. 37 Art. 107 e Fig. 433 Art. 144) per i mezzi in uscita dal Parcheggio sulla strada di urbanizzazione;

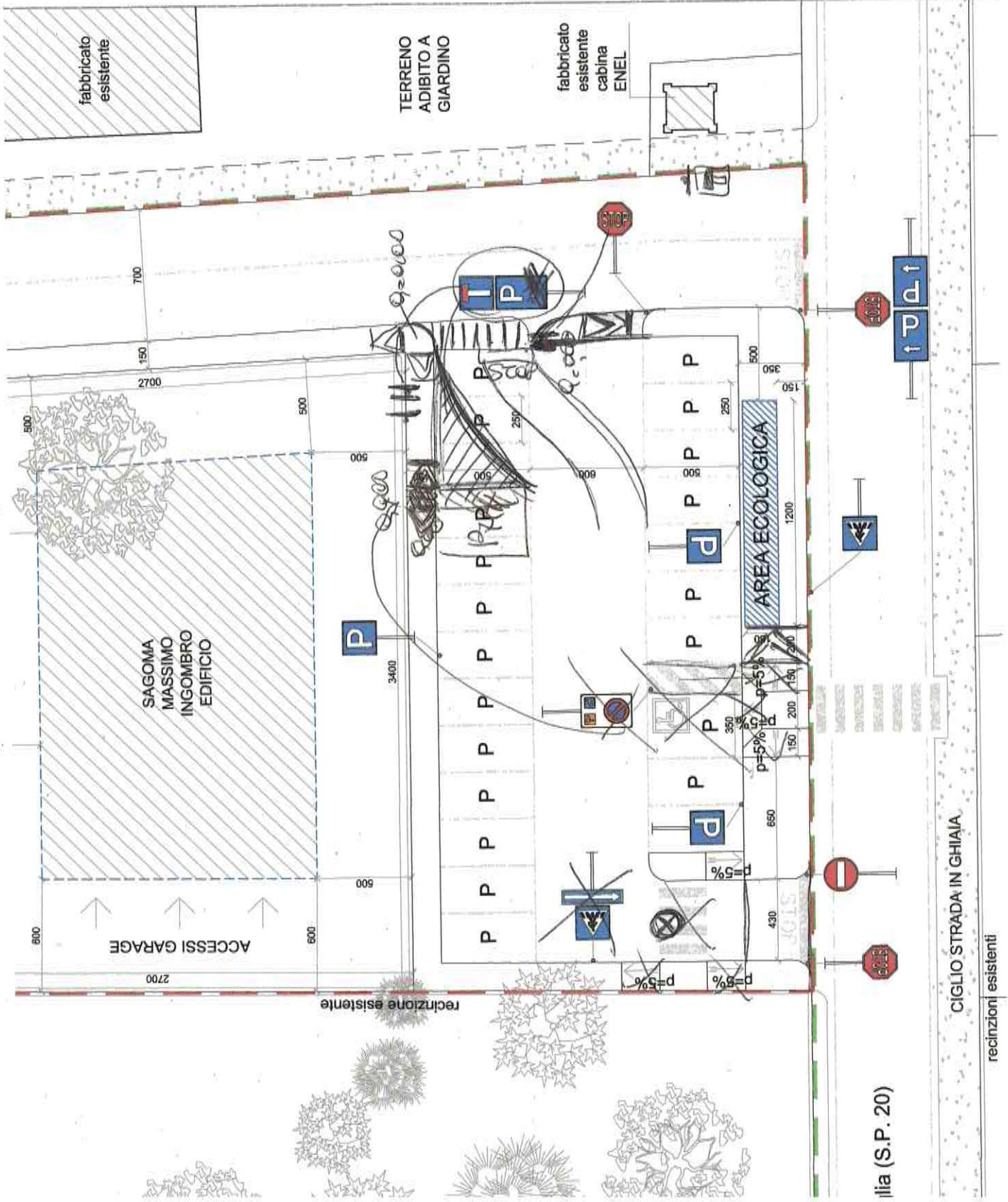
- 6) sul varco carraio di ingresso/uscita dal parcheggio sulla strada di urbanizzazione dovrà essere istituito un "Attraversamento Pedonale" di raccordo tra i due tratti di marciapiedi a Nord e a Sud del medesimo varco con segnaletica orizzontale e verticale (quest'ultima dovrà essere costituita da cartelli bi-facciali da porre su ambo i lati del varco) - Fig. 434 Art. 145 e Fig. 303 Art. 135;
- 7) conseguentemente i due tratti di marciapiedi dovranno prevedere scivoli di raccordo alla quota stradale e aree a  $Q = 0,00$  m di almeno 1,00 m di separazione dal confine carrabile;
- 8) il marciapiede che perimetra l'area Parcheggio a Nord a Ovest e a Sud dovrà essere raccordato, al fine di dare continuità al percorso, nel tratto in cui era in progetto l'uscita carrabile sulla Via Massafiscaglia;
- 9) tutta la segnaletica verticale dovrà essere in classe II° con pellicola rifrangente "a nido d'ape";
- 10) la segnaletica orizzontale dovrà essere tutta in materiale bicomponente (linea di margine, mezzeria, zebraure, fasce di arresto, triangoli di precedenza, ecc.);
- 11) tutti i pali di sostegno della segnaletica verticale dovranno essere posti a lato esterno dei marciapiedi a ridosso di muri di cinta/recinzioni al fine di garantire libera una sezione di almeno 1,00 m per l'eventuale transito di carrozzine invalidi;
- 12) il previsto stallo per portatori di handicap dovrà essere realizzato in base alle nuove disposizioni normative entrate in vigore dal Giugno 2013 (logo azzurro sia sulla tabella del cartello verticale che in vernice nello stallo a terra);
- 13) l'abbassamento a fronte dello stallo invalidi previsto dovrà essere costituito da due rampe parallele al senso longitudinale del percorso pedonale medesimo, non dovrà essere realizzato il III° scivolo verso lo stallo, la rampa di risalita alla quota marciapiede a Est dovrà iniziare alla fine della zebraura prevista a lato dello stesso stallo invalidi;
- 14) il cartello di "Strada Senza Uscita" Fig. 309 Art. 135 previsto all'ingresso della strada di urbanizzazione dovrà essere posto sul lato destro della medesima carreggiata come prescritto dalle normative in materia e ripetuto all'ingresso dell'area Parcheggio;
- 15) conseguentemente alle prescrizioni sopra descritte viene a cadere la necessità del previsto Attraversamento Pedonale all'interno dell'area Parcheggio;
- 16) **le prescrizioni sopra specificate dal Servizio scrivente dovranno comunque essere subordinate ad eventuali diverse condizioni e supportate all'ottenimento del preventivo Nulla Osta al progetto da parte della Provincia di Ferrara in qualità di Ente proprietario della Via Massafiscaglia nel tratto interessato ai lavori.**

**L'Istruttore Direttivo Tecnico**  
**( geom. Olga Spisani)**



**Il Dirigente del Servizio**  
**Infrastrutture Mobilità e Traffico**  
**(Ing. Enrico Rocaterra)**





**PIANO PARTICOLAR  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE C  
IN LOCA**

**COMMITTENTE**

RIZZI GINO nato a Taglio di Po (RO) il 23/08  
C.F.: RZZ GNI 58P29 L026LU  
residente in borgo Collegno 16/C - 45014 Pont

**PROGETTISTI**

Dot. Geom. STEFANO MARANGONI  
via Marital d'Italia 36 - 45010 Rosellina (RO)  
tel.: 0429/664885 - fax: 0429/343147 - mail: n

Geom. RICCARDO COLLINI  
via Giacomo Matteotti 73 - 45030 Villamarzana

ilia (S.P. 20)

CIGLIO STRADA IN GHIAIA

recinzioni esistenti



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**Settore Opere Pubbliche e Mobilità  
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico**

**Unità Operativa Interventi Ordinari**

**UFFICIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

GF

file:

Parere approvazione piano

PG. 85098 del 18/10/2013

N.P.: 519/14

REGISTRATO



Ferrara, 07 Febbraio 2014

All'Ufficio Piani Urbanistici Attuativi – Sede Municipale  
(c.att. Arch. Barbara Bonora)

Solo per fax  
p.c. Dott. Geom. Stefano Marangoni – Via Marinai d'Italia, 36 – 45010 Rosolina (RO)

**Oggetto:**

U\_254 – Istanza di approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo a un'area sita in località Contrapò, classificata dal PRG sottozona C2, presentata da Rizzi Gino (Foglio 174 mappale 111) – Istanza PG. 85098 del 18/10/2013.

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

**CONFERENZA DI SERVIZI DEFINITIVA DEL 10 FEBBRAIO 2014**

Facendo seguito all'esame della documentazione ricevuta in formato digitale (.pdf) Elab. 7A – 7B – 20/12/2013, i tecnici dell'Ufficio Illuminazione Pubblica esprimono:

**PARERE FAVOREVOLE**

al Piano particolareggiato in oggetto, con le seguenti indicazioni in merito al futuro sviluppo progettuale:

1. Tutta la documentazione dovrà essere redatta in base al disciplinare tecnico Ver. 1.2 Febbraio 2012 e s.m.i., reperibile sul sito del Comune di Ferrara al seguente link:

<http://www.comune.fe.it/illuminazionepubblica>;

2. I nuovi impianti dovranno rispettare i requisiti previsti dalla LR 19/03, dalla direttiva di applicazione D.G.R. 1688 DEL 18/11/2013 e dalle norme UNI.

PUA 0532 419.484

MARANG. 0426 343.147

Comune di Ferrara  
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico  
Via Marconi, 39 - 44122 Ferrara  
Call Center: 0532 - 41.88.78 + 41.88.79 - fax: 0532 - 41.88.80  
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00297110389

3. I livelli di luminanza ed illuminamento dovranno fare riferimento alla classificazione delle strade secondo UNI 11248-2012 e UNI EN 13201-2, con categoria illuminotecnica di progetto:

Zona	Tipo	Destinazione	Categoria Illuminotecnica di Progetto
Strade interne di urbanizzazione e parcheggio	F	Strade locali Urbane	S3

Si anticipa via Fax.  
Distinti saluti.

Il Tecnico Verificatore  
Per. Ind. Gianluca Fantinuoli



Il Responsabile  
U.O. Interventi Ordinari  
Ing. Antonio Parenti



Info pratiche di Urbanizzazione:  
Ufficio Illuminazione Pubblica - (Lun. Mar. Gio. Ven. ore 8:30 - 12:30) Tel. 0532 41.88.60 - Fax 0532 41.88.80



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**Settore Opere Pubbliche e Mobilità  
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico**

**Unità Operativa Interventi Ordinari**

**UFFICIO VERDE / m.m.**

N.P.: 518/116



REGISTRATO

FERRARA, 5 febbraio 2014

P.G.

- Al Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione  
U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione  
Piazza del Municipio, 21  
44121 Ferrara

OGGETTO: *Espressione parere di competenza relativo a Piano Particolaraggiato di iniziativa privata in un'area sita in località Contrapò, classificata dal PRG sottosona C2, - Rizzi Gino (Foglio 174 mappale 111) - Conferenza dei servizi definitiva del 10.02.2014.*

Con riferimento al piano in oggetto, visionato il CD "p.p.i.p. Rizzi Gino 20/12/2013 pdf" si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- l'area destinata a verde attrezzato dovrà avere le giuste pendenze per premettere il regolare sgrondo delle acque e ed essere facilmente accessibile dai mezzi destinati alla manutenzione, ed occorrerà prevedere la messa a dimora di n.2 *Acer Campestre* mantenendo una distanza dai confini possibilmente non inferiore a metri 3,00;
- il rispetto delle allegate prescrizioni generali;
- la presentazione di regolare denuncia di abbattimento almeno 30 gg. prima dell'inizio delle operazioni per gli alberi aventi circonferenza superiore a cm. 60 (cm. 120 per i pioppi).

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Il Dirigente  
Ing. Enrico Pocaterra

**PRESCRIZIONI GENERALI:** *relative al verde del Piano Particolaraggiato di iniziativa privata in un'area sita in località Contrapò, classificata dal PRG sottosona C2, - Rizzi Gino (Foglio 174 mappale 111) - Conferenza dei servizi definitiva del 10.02.2013.*

### **1) Indicazioni generali**

Le realizzazioni delle opere da adibirsi a verde pubblico dovranno venir realizzate, recependo tutte le prescrizioni contenute in questo parere tecnico, che costituiscono parte integrante della Concessione Edilizia.

Prima dell'inizio lavori prescritti nella concessione edilizia, e riguardanti le opere da realizzarsi, il Committente dovrà dare comunicazione scritta all'Ufficio Verde del Comune di Ferrara, per i lavori di sua competenza, che si riserva di effettuare controlli in corso d'opera affinché le opere stesse vengano realizzate a regola d'arte e secondo le norme impartite dalle presenti prescrizioni.

Dovrà altresì essere data comunicazione scritta all'Ufficio Verde del Comune di Ferrara di ultimazione dei lavori.

### **2) Prescrizioni tecniche per la difesa delle superfici vegetali in aree di cantiere**

Nell'ambito delle superfici vegetali, o destinate ad ospitare vegetali, non potranno essere versati oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre sostanze aventi effetto consolidante sul suolo. Non potranno altresì essere abbandonati e/o interrati materiali inerti di alcun genere (ad esempio asfalto e cemento).

Non sarà permesso effettuare attività che comportino brusche ed importanti variazioni della temperatura del substrato. In tal senso non sarà possibile accendere fuochi o utilizzare altre apparecchiature che sviluppino elevate temperature ad una distanza minima di 20 m dalla chioma di alberi ed arbusti presenti e ad una distanza minima di 10 m dalle superfici destinate ad ospitare piante in futuro.

### **3) Prescrizioni tecniche per impianto di alberi e arbusti**

#### **3.1) Scelta del materiale vegetale**

Le piante dovranno provenire da vivai appositamente autorizzati ai sensi delle leggi vigenti (18.06.1931 n°987 e 22.5.1973 n°269 e successive modificazioni e integrazioni) e possedere tutte le eventuali certificazioni necessarie in materia fitosanitaria (D.M. 11.07.80 "Norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e prodotti vegetali e successive modificazioni e integrazioni e tutte le altre norme vigenti).

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute negli allegati tecnici.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle stesse condizioni in cui hanno lasciato il vivaio, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei e con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in "tagliola" curando in seguito le necessarie annaffiature ed evitando "pregerminazioni".

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di piante che l'Impresa non riuscisse a reperire; ove tuttavia venga dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Impresa potrà proporre la sostituzione con piante simili. L'Impresa dovrà sottoporre per iscritto tali proposte ai tecnici dell'Ufficio Verde con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi. L'Ufficio Verde si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporre di alternative.

#### **a) Alberi**

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipiche della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto e **dovranno avere circonferenza non inferiore a 14-16 cm.**

In particolare gli alberi ad alto fusto di latifoglie e conifere, non a portamento piramidale, dovranno avere il tronco nudo, dritto, senza ramificazioni fino all'altezza di impalcatura richiesta; le piante a portamento piramidale possono essere ramificate fino dalla base, con asse principale unico e rettilineo. Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, ferite, grosse cicatrici conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature e ustioni da sole, capitozzature, monconi di rami tagliati male; danni meccanici in genere, devono essere esenti da attacchi (in corso o passati) di insetti, di funghi o virus.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

Non dovranno essere presenti "rami verticillati" cioè più rami che si dipartono dal tronco al medesimo livello.

La chioma dovrà sempre presentare la cosiddetta "freccia" di accrescimento con gemma apicale sana e vitale e quindi assenza di doppie cime o rami codominanti, escluse le varietà globose, pendule o innestate alla corona.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di 2 centimetri.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante come di seguito riportato:

50 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 16/18

In mancanza di specifiche legate ad esigenze particolari di progetto, l'altezza del pane di terra non deve essere inferiore ai 2/3 della misura del diametro del pane stesso.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore, cioè quelle piante che abbiano passato in vaso almeno una stagione di crescita e il cui apparato radicale abbia colonizzato il 70% del terreno in esso contenuto, dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso (spiralizzazione).

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, ecc.), rinforzato se le piante superano i metri 5 di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Le piante devono aver subito i necessari trapianti o rizollature in vivaio (l'ultimo da non più di due anni) secondo il seguente prospetto:

- fino alla circonferenza di cm 12 – 15 almeno un trapianto
- fino alla circonferenza di cm 20 – 25 almeno due trapianti

b) Arbusti e cespugli

Oltre a possedere le caratteristiche generali già descritte arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi nel contenitore previsto in progetto, proporzionato al diametro della chioma e a quello del fusto.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente comma a proposito degli alberi.

### **3.2) Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli**

Le buche ed i fossi per la piantazione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Indicativamente si forniscono le seguenti dimensioni minime:

buca per piante arboree	cm 100 x 100 x 80
buca per grandi arbusti e cespugli	cm 70 x 70 x 70
buca per piccoli arbusti, cespugli e piante tappezzanti	cm 40 x 40 x 40

Nell'apertura di buche, soprattutto se vengono impiegate trivelle, è opportuno smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, ci si dovrà assicurare che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc...), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite di contenitore.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di appositi ancoraggi. Gli alberi potranno essere ancorati con ancoraggi a scomparsa o con pali tutori. In questo secondo caso, i pali dovranno essere di dimensioni idonee alla grandezza della pianta e saldamente infissi al terreno a buca aperta. L'ancoraggio all'esemplare da sostenere dovrà avvenire attraverso opportune legature ed essere tale da garantire una lieve mobilità dell'albero.

a) Alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora durante il periodo di riposo vegetativo evitando i periodi nei quali vi siano pericoli di gelate o nevicate o il terreno sia ghiacciato.

b) Arbusti e cespugli sempreverdi

Gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

#### 4) Creazione di prato

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

Qualora la morfologia del terreno lo consenta, è preferibile che le operazioni di semina vengano effettuate mediante speciale seminatrice munita di rullo a griglia, al fine di ottenere l'uniforme spargimento del seme e dei concimi minerali complessi, la copertura e rullatura. In caso contrario, la semina, eseguita a spaglio, deve effettuarsi sempre in giornate senza vento. In questo caso la copertura del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano e con erpice a sacco o tramite specifiche attrezzature meccaniche. L'operazione dovrà essere eventualmente ripetuta dopo il secondo sfalcio.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente bagnato fino a che il suolo non risulti imbevuto di acqua fino alla profondità di almeno cm. 5. Per impedire che l'acqua possa asportare semi o terriccio, l'irrigazione dei prati appena formati deve essere realizzata per mezzo di irrigatori provvisti di nebulizzatori. La superficie dovrà essere opportunamente delimitata per evitarne il calpestio nelle fasi iniziali di sviluppo delle specie.

Le sementi dovranno essere selezionate e, nel caso specifico, contenere una percentuale di *Festuca arundinacea non inferiore al 50%*, rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, in miscuglio tra loro, fornite in confezione originale sigillata, munite di certificato di identità ed autenticità dell'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette), con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza.

La semina dovrà essere eseguita a fine inverno o comunque in periodi in cui siano scongiurati ritorni di freddo, impiegando almeno 30 g/mq del miscuglio di graminacee indicato in precedenza. I concimi dovranno essere ternari a lenta cessione (titolo 18 - 23 - 11) alla dose di 25 g/mq. Come detto nel caso di terreno particolarmente soffice il prato rustico dovrà essere sottoposto ad una seconda rullatura dopo il secondo sfalcio.

La doppia rullatura sarà invece da effettuare in ogni caso sui percorsi, così da ottenere un adeguato sottofondo atto sia al passaggio pedonale che al transito di mezzi di servizio.

#### 5) Manutenzione

La Ditta titolare della Concessione Edilizia dovrà assicurare la manutenzione delle piante sino a collaudo avvenuto e comunque per una durata non inferiore a due anni solari. Nello specifico, la manutenzione dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora, o la semina, di ogni singola pianta, o comunque subito dopo la realizzazione dell'area verde da destinarsi a verde pubblico, e dovrà continuare per due anni, al termine dei quali dovrà essere verificato l'attecchimento delle piante ed il loro buono stato vegetativo.

La Ditta si dovrà impegnare a sostituire le piante non attecchite (o se già esistenti, morte o deperienti) e i nuovi esemplari dovranno egualmente rispondere alle prescrizioni tecniche fornite.

I lavori di manutenzione consisteranno essenzialmente in:

- **irrigazioni:** dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, e all'andamento stagionale.

- **sfalci, diserbi e sarchiature:** oltre alle cure colturali normalmente richieste, la Ditta dovrà provvedere, durante lo sviluppo delle specie prative e quando necessario, alle varie falciature del tappeto erboso.

Ogni operazione di sfalcio dovrà essere preceduta dalla pulizia dell'area interessata con allontanamento di tutti i materiali estranei di natura non vegetale e dal loro adeguato smaltimento.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate dall'impianto devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche. L'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti.

- **potature:** le potature di formazione e di rimonda del secco devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

- **eliminazione e sostituzione delle piante morte:** le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, in rapporto all'andamento stagionale, essere inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

- **ripristino della verticalità delle piante:** dovrà essere ripristinata della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora necessario.

La Ditta sarà totalmente responsabile di eventuali danni a carico della vegetazione, arredi, manufatti o utenze di qualsiasi tipo che dovessero verificarsi nel corso delle manutenzioni ed a seguito dell'errata esecuzione delle stesse.



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Tecnica Clienti**  
Via Carlo Casalegno 1 40026 Imola BO  
tel. 0542.621.111 fax 0542.43.170  
www.gruppohera.it

Spett.le  
**COMUNE DI FERRARA**  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
Piazza Municipale, 21  
44121 Ferrara

---

c.a. Arch. Barbara Bonora

Lavori  
Supporto Tecnico  
Area Emilia Ovest/MBR/mp  
- 7 FEB. 2014  
Ferrara, li .....  
Prot. n. ...18390..

**Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa Privata a Contrappò in Via Massafiscaglia.  
Conferenza dei Servizi Definitiva del 10/02/2014.  
Committente: Rizzi Gino.  
Rif. prot. Hera Spa n. 2724 del 09/01/2014.**

In riferimento alla richiesta in oggetto e alla convocazione della conferenza dei servizi prevista per il 10/02/2014, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto delle reti idrica, gas e di fognatura (bianca e nera) trasmesso alla scrivente con Cd-ROM datato 20/12/2013.

Si conferma, pertanto, quanto espresso con precedente nota prot. HERA S.p.A. n. 148229 del 22/11/2013, di cui si allega copia.

Per eventuali comunicazioni si può contattare:

Ing. Monica Pretto Via C. Diana, 40 - 44124 Cassana (FE)  
Tel. 0532.780445 - Fax 0532.780200 - e-mail monica.pretto@gruppohera.it .

Si prega, infine, di citare nella risposta il numero di protocollo della presente pratica.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Responsabile Lavori**

Federico Bronzini



REGISTRATO

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Tecnica Clienti**  
Via Carlo Casalegno 1 40026 Imola BO  
tel. 0542.621.111 fax 0542.43.170  
www.gruppohera.it

Spett.le  
**COMUNE DI FERRARA**  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
Piazza Municipale, 21  
44121 Ferrara

c.a. Arch. Barbara Bonora

Lavori  
Supporto Tecnico  
Area Emilia Ovest/MBR/mp  
Ferrara, li **22 NOV. 2013**  
Prot. n. **148229**

**Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa Privata a Contrappò in Via Massafiscaglia. Conferenza dei Servizi Preliminare del 08/11/2013. Committente: Rizzi Gino. Rif. prot. Hera Spa n. 133622 del 24/10/2013.**

In riferimento alla richiesta in oggetto e alla convocazione della conferenza dei servizi del 08/11/2013, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto delle reti idrica e gas, trasmesso alla scrivente con Cd-ROM datato 18/10/2013.

In riferimento alla rete fognaria (bianca e nera), si evidenzia che la condotta esistente in via Massafiscaglia è di tipo misto ed è in grado di ricevere le acque bianche e nere provenienti dal piano in esame.

Qualora si ravvisi da parte degli Enti interessati la possibilità di non realizzare la vasca di laminazione, HERA si rende disponibile a valutare, in alternativa, la progettazione di un sistema fognario di tipo misto.

Si esprime, comunque, **PARERE FAVOREVOLE** al sistema di reti separate progettato anche se in assenza della cassa di laminazione.

Per eventuali comunicazioni si può contattare:  
Ing. Monica Pretto Via C. Diana, 40 - 44124 Cassana (FE)  
Tel. 0532.780445 - Fax 0532.780200 - e-mail [monica.pretto@gruppohera.it](mailto:monica.pretto@gruppohera.it)

Si prega, infine, di citare nella risposta il numero di protocollo della presente pratica.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Responsabile Lavori**  
Federico Bronzini

11

REGISTRATO



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:  
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381  
web: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) - e-mail: [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)  
pec: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all' **ANBI**  
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondari

Prot. 2112

Ferrara, il **07 FEB. 2014**

AREA SERVIZI GENERALI  
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI  
Sezione Istruttorie Tecniche  
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara  
0532-218133 / 218134  
CSTC/AS

Spett.le  
COMUNE DI FERRARA  
Settore Pianificazione Territoriale  
Piazza Municipale, 2  
44121 - FERRARA

Oggetto: RIZZI GINO - Realizzazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo a un'area in loc. Contrapò classificata dal PRG sottozona C2 - Comune di Ferrara - Foglio 174 mappale 111.  
**Parere di competenza**

Con riferimento alla pratica in oggetto ed alla documentazione progettuale trasmessa da codesta Amministrazione con nota del 07/01/2014 vostro Rif. P.G. 85098 del 18/10/2013 - P.R. 5146 del 18/10/2013, assunta a prot. consorziale n. 337 in data 10/01/2014, si comunica di non aver rilevato motivi ostativi all'esecuzione del nuovo progetto proposto.

Si conferma quindi quanto già espresso con comunicazione prot. 17498 del 19/12/2013 che si allega alla presente.

Distinti saluti.

  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Franco Dalle Vacche)

Allegati: nota consorziale prot. 17498 del 19/12/2013



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:  
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381  
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it  
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' **ANB**  
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. .... **17498**

Ferrara, il **19 DIC. 2013**

AREA SERVIZI GENERALI  
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI  
Sezione Istruttoria Tecnica  
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara  
0532-218133 / 218134  
CSTC/AS

**COLLINI geom. RICCARDO**  
Via Giacomo Matteotti, 73  
Villamarzana (RO)

**COMUNE di FERRARA**  
Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione e Progettazione  
Piazza Municipale, 2  
44121 - FERRARA

**HERA S.p.a.**  
Via Carlo Casalegno, 1  
40026 - Imola (BO)

Oggetto: **Ditta RIZZI GINO** - Realizzazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa privata sito in loc. Contrapò classificata dal PRG sottozona C2 - **Foglio 174 mappa 111. Comunicazioni.**

Con riferimento alla nota di codesto Studio Tecnico assunta a prot. consorziale 17170 in data 13/12/2013, si comunica quanto segue.

Il sistema inizialmente proposto per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche della nuova urbanizzazione prevedeva, prima dello scarico diretto delle acque meteoriche in pubblica fognatura, opere di mitigazione idraulica in linea con la delibera consorziale n. 61 del 2009 in materia di invarianza idraulica.

Pur trattandosi di uno scarico in pubblica fognatura, tale soluzione è stata valutata favorevolmente dal Consorzio in quanto in grado di ridurre le portate di piena che il sistema fognario dell'area riversa nello scolo Tassinari a seguito di eventi piovosi.

Lo scrivente Consorzio con propria nota prot. 15300 del 06/11/2013 ha quindi fatto pervenire, in sede di Conferenza dei Servizi, il proprio parere favorevole in merito al sistema di scarico delle acque meteoriche provenienti dal nuovo Piano Particolareggiato.

A seguito delle valutazioni emerse nella conferenza di servizi tenutasi in data 08/11/2013, lo Studio Tecnico in indirizzo ha ora richiesto di non realizzare la prevista struttura di laminazione.

Considerato che lo scarico risulta ancora previsto direttamente in pubblica fognatura e che Hera Spa., gestore del sistema fognario, ritiene autorizzabile, anche senza opere di laminazione, l'ulteriore apporto derivante alla propria condotta della nuova urbanizzazione, lo scrivente Consorzio, per il caso in esame e considerata la ridotta estensione dell'urbanizzazione, comunica il proprio assenso alla richiesta pervenuta.

Presidenza - Direzione Generale - Area Amministrativa  
44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni 28 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Area Tecnica - Area Servizi Generali  
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

6:\In\Bando\ACCESSO\FIDUCI\COPY\_121101\IDIA\_4094.doc

Pagina 1 di 3

Si segnala tuttavia come il caso trattato ponga in evidenza la necessità di valutare preventivamente ed attentamente anche il progressivo incremento delle portate nei collettori fognari conseguenti all'autorizzazione di nuove urbanizzazioni, pur di limitata estensione.

Gran parte dei sistemi fognari presenti sul territorio sfiorano obbligatoriamente le proprie acque di piena nelle canalizzazioni demaniali. Aumentando la superficie urbanizzata servita dal sistema fognario aumentano sia gli eventi di sfiato che le portate che la canalizzazione è chiamata a smaltire, con problematiche sia idrauliche che ambientali.

Una valutazione preventiva delle situazioni attese, effettuata con il coinvolgimento degli Enti preposti alla programmazione territoriale, alla gestione delle reti fognarie e della canalizzazione demaniale, consentirebbe di individuare e realizzare le soluzioni più idonee comprese, eventualmente, l'adeguamento delle strutture necessarie per migliorare il grado di sicurezza idraulica del territorio.

Distinti saluti.

  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Franco Dalle Vacche)



## Comune di Ferrara

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE / U.O. Piani Urbanistici Attuativi Progettazione e Gestione

Mittente	Cod. fiscale/partita IVA	Residenza/ sede legale
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA		

### **HA PRESENTATO IN DATA ODIERNA 07/02/2014**

2112/14P - COMUNE DI FERRARA SE - RIZZI GINO - REALIZZAZIONE DI UN PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A UN AREA IN LOCALITA' CONTRAPO' CLASSIFICATA DAL PRG SOTTOZONA C2 - COMUNE DI FERRARA

**acquisito/a al protocollo generale con il nr. PG/2014/11295**

Numero Allegati 1

Per accettazione

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI  
FERRARA

07/02/2014 11.38.02

Il Ricevente

Melloni Omella



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'  
UNITA' ORGANIZZATIVA SICUREZZA SUL LAVORO e PROTEZIONE CIVILE**

File: CONFERMAPPIContrapoMassafscaglia-Rizzi.doc

NP 104/14  
del 13-01-14



REGISTRATO

Ferrara 09/01/2014

Al Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione  
U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione

- S E D E -

**OGGETTO:** piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ad area sita in località Contrapò, compreso in area classificata dal PRG sottozona C2, presentato dal Sig. Rizzi Gino (Foglio 174, mappale 111).

Con la presente si conferma, relativamente alle competenze dell'Ufficio Protezione Civile, il parere espresso con la comunicazione PG 90713/13 del 29/10/13.

Si segnala comunque che, poiché l'area in oggetto è ritenuta a ridotta soggiacenza della falda freatica, dovranno essere rispettate, tra le altre, le Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C. riferite ai vincoli idraulici ed idrogeologici - Art. 26.1 - comma 6 - Area a ridotta soggiacenza della falda freatica.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa  
Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile  
(Arch. Roberto Fantinati)

*Roberto Fantinati*

Il Responsabile della Protezione Civile  
(Ing. Luca Capozzi)

*Luca Capozzi*



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'**  
**UNITA' ORGANIZZATIVA SICUREZZA SUL LAVORO e PROTEZIONE CIVILE**

File: PPIPContrapoMassafiscaglia-Rizzi.doc



Ferrara 29/10/2013

REBISIRADU

Al Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione  
U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione

- S E D E -

**OGGETTO:** piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ad area sita in località Contrapò, compreso in area classificata dal PRG sottozona C2, presentato dal Sig. Rizzi Gino (Foglio 174, mappale 111).

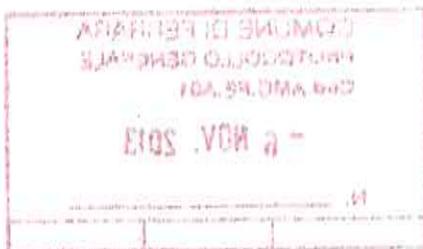
Ai fini della definizione del parere relativo a quanto in oggetto;

Visto l'Art. A-3 "Pianificazione degli interventi per la sicurezza del territorio" della L.R. 24/03/2000, n. 20;

Visto il Piano Intercomunale di Protezione Civile approvato con provvedimento del Consiglio Comunale del 08/07/2013 PG 50825;

Premesso che lo scrivente ufficio non è competente ad accertare la compatibilità degli interventi programmati con la sicurezza idraulica del territorio in quanto non possiede le necessarie competenze e che il seguente parere è quindi relativo esclusivamente alla conformità dello strumento urbanistico in oggetto ai piani e programmi della protezione civile;

Preso visione del CD rom datato 18/10/13 contenente la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui trattasi;



Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.04 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità) elaborata nell'ambito delle Analisi Geologiche per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è considerata allagabile;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/02 .11 "Allagabilità da canali - gradi di pericolosità" elaborate nell'ambito delle Analisi Geologiche per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è considerata allagabile;

**non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.**

Si segnala comunque che; poiché l'area in oggetto è ritenuta a ridotta soggiacenza della falda freatica, dovranno essere rispettate, tra le altre, le Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C. riferite ai vincoli idraulici ed idrogeologici - Art. 26.1 - comma 6 - Area a ridotta soggiacenza della falda freatica.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa  
Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile  
(Arch. Roberto Fantinati)

Handwritten signature of Roberto Fantinati in black ink.

Il Responsabile della Protezione Civile  
(Ing. Luca Capozzi)

Handwritten signature of Luca Capozzi in black ink.



**PROVINCIA DI FERRARA**  
**Ufficio Tecnico Provinciale**

Ferrara li 07/02/2014  
Rif. Prot. 7762/2014

Provincia di Ferrara  
Protocollo Generale  
**N. 0008810 del 07/02/2014**  
Class: 012.007.003



**Spett.le Comune di Ferrara**  
**Settore Pianificazione Territoriale**  
**P.zza Municipio 2**  
**Ferrara**  
c.a. **Arch. Barbara Bonora**

**Oggetto : Conferenza di Servizi Definitiva del 10/02/14 inerente l'istanza di approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo ad un'area sita in località Contrapò, classificata dal PRG sottozona C2, presentata da Rizzi Gino (Foglio 174 mappale 111).  
Istanza Rif. PG 85098 del 18/10/2013 – P.R. 5146 del 18/10/2013**

Esaminati gli elaborati progettuali presentati per i lavori in oggetto, considerati gli aspetti e le ricadute che questo nuovo insediamento provoca sulla viabilità provinciale, con la presente si approva l'istanza presentata subordinandola alle seguenti prescrizioni :

- 1) Il proponente dovrà formalizzare la richiesta di autorizzazione dei lavori di apertura degli accessi carrai e delle opere che insistono sulla strada provinciale presso il nostro Ufficio Concessioni di C.so Isonzo 26 Ferrara, il quale visti gli elaborati rilascerà la Concessione/Nulla Osta con le relative prescrizioni tecniche, si ricorda che i lavori non possono iniziare senza tale atto autorizzativo.
- 2) Considerato che l'insediamento ricade all'interno del centro abitato di Contrapò, e che l'apertura dell'accesso/accessi di entrata e uscita, è subordinato a quanto previsto nel PRG del Comune di Ferrara, visto il parere dell'Ufficio Mobilità del Comune che modifica da due a uno gli ingressi alla lottizzazione, migliorando la sicurezza e la viabilità, si ritiene di condividere tale scelta portando da due a uno gli ingressi della lottizzazione che si innestano sulla strada provinciale.
- 3) Il proponente si impegna dall'apertura del cantiere sino alla conclusione a mantenere in buone condizioni ed efficiente la viabilità provinciale senza creare disagi o condizioni di pericolo per gli utenti della strada, installando l'eventuale segnaletica stradale necessaria, attivandosi in proprio per eventuali lavori di pulizia o ripristino della sede stradale che si rendessero necessari durante l'esecuzione dei lavori, a tal fine si impegna a comunicare agli enti preposti (Vigili Urbani – Carabinieri – Polizia Stradale – Uff. Tecnico Provinciale ecc) un numero telefonico di reperibilità h/24 dove rivolgersi in caso di necessità.

Il Dirigente  
del Settore Tecnico  
(Ing. Mauro Monti)

TI - MILANO / UFFICIALE  
N: **607152- P**  
18/12/2013 Doc. PrincipaleCOMUNE DI FERRARA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Cod.AMC.FE.A01.60131 Ancona.....  
Via Miglioli, 11

31 DIC 2013

N. **107748****RACCOMANDATA AR**

Si prega di citare nella risposta

N.: **PNL043939**Rif.Vs. del : **24/10/2013**Spett.le  
COMUNE DI FERRARA - SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
PIAZZA MUNICIPALE, 2  
44121 FERRARA - FE

Oggetto :                   Parere Tecnico in merito alla progettazione della lottizzazione  
                                  PPIP LOCALITA' CONTRAPO' PROP. RIZZI GINO FERRARA FE

In riferimento alla Vs richiesta del 24/10/2013 di pari oggetto, Vi comunichiamo che il progetto delle infrastrutture di telecomunicazioni **Risponde in Parte** alle esigenze impiantistiche.

Le parti che devono essere oggetto di modifica/integrazione sono dettagliate nella Relazione Tecnica allegata.

Vi invitiamo a comunicarci i tempi di realizzazione delle opere di predisposizione e la data di ultimazione lavori al fine di consentirci di organizzare l'attività impiantistica necessaria al collegamento degli edifici alla rete telefonica e all'attivazione dei servizi richiesti dalla clientela.

Vi informiamo inoltre che siamo disponibili, a titolo oneroso, ad effettuare la verifica a vista di idoneità delle infrastrutture realizzate, per la quale farci pervenire esplicita richiesta.

Tale verifica si limiterà ai soli aspetti funzionali dell'infrastruttura realizzata, sulla base dei quali accertare che essa è idonea ad ospitare la rete di telecomunicazioni. L'attività in questione non prevede l'analisi di tipo strutturale per cui certificare il collaudo statico delle opere realizzate.

L'idoneità sarà valutata in termini di:

coerenza del tracciato da progetto;

diametro dei tubi predisposti;

dimensioni dei manufatti;

caratteristiche dei chiusini.

Per qualunque chiarimento potete far riferimento a Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via Miglioli, 11 - 60131 Ancona, fax n° 06 91861430, oppure all'indirizzo di posta elettronica: [allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it](mailto:allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it).

**TELECOM ITALIA S.p.A.**  
Access Operations Area Nord Est  
Access Development  
Ing. Franco Pogni  
**RESPONSABILE**



**PARERE TECNICO  
 PROGETTO DI INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI PER  
 I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI**

**PPIP LOCALITA' CONTRAPO' PROP. RIZZI GINO  
 FERRARA**

**COMUNE DI FERRARA - SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
 TERRITORIALE**

Google Map



**Focal Point Lottizzazioni Via Miglioli n° 11 60131 Ancona  
 Fax 06 91861430 e-mail: [allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it](mailto:allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it)**

CODICE DOCUMENTO	PNL043939
NOME FILE	
REVISIONE	1
EMESSO IL	12/12/2013
N° DI PAGINE	14

Via Comacchio 133 - 44100 Ferrara  
 Tel. 0532290383  
 Fax 0641866390  
[paolo.galanti@telecomitalia.it](mailto:paolo.galanti@telecomitalia.it)

Pagina 1	Descrizione Elaborato
Pagina 2	Parere Relazione Tecnica
Pagina 3 : 5	Indicazioni scavo e pozzetti
Pagina 6: 8	Indicazioni terminazioni
Pagina 9: 14	Materiali omologati TI

A O L . A D O	TARSI MASSIMO	
AOL.ADO/DOT	<del>CATTARINI ANDRE</del>	
Progettista	GALANTI PAOLO	

Il Parere Tecnico, viene espresso relativamente al progetto,

### PIIP LOCALITA' CONTRAPO' PROP. RIZZI GINO FERRARA

redatto da Terzi, riguardante la realizzazione delle infrastrutture per servizi di telecomunicazione

#### Parere tecnico

Risponde

Risponde in Parte

Non Risponde

#### Relazione

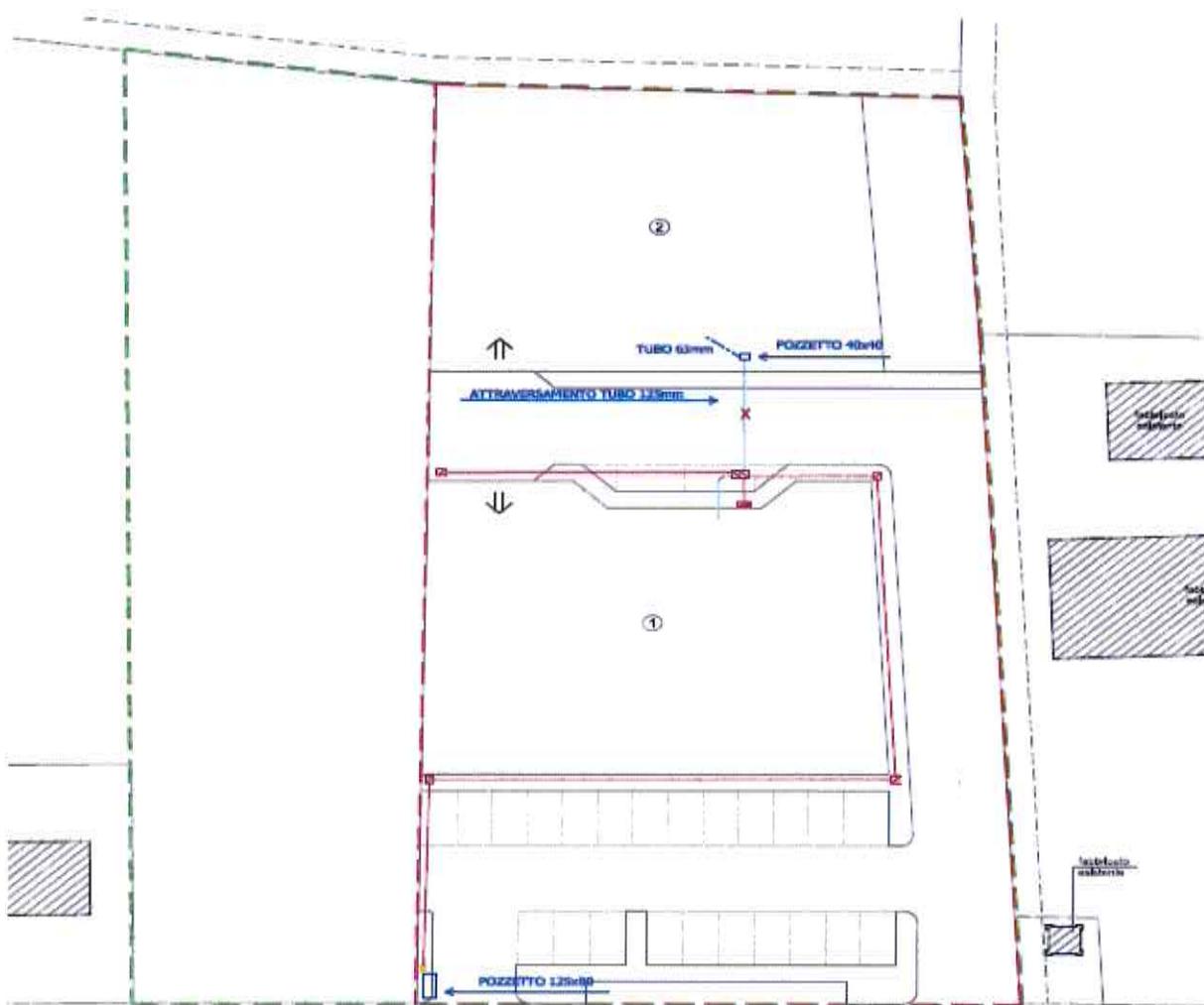
Il progetto risponde in parte alle esigenze impiantistiche di posa cavi in rame e fibra ottica.

Si segnalano quindi le modifiche da apportare:

i pozzetti denominati P8 dovranno avere dimensioni cm. 80X125;

i pozzetti denominati P6 dovranno avere dimensioni minime di cm. 60X60 (nostro riferimento pozzetto 40x76 cm) e dovranno essere posizionati come indicato nella planimetria allegata.

Sono state apportate inoltre delle modifiche dimensionali in alcuni tratti della tubazione di progetto ed inseriti n° 2 pozzetti per il corretto completamento infrastrutturale.



via Massafscaglia

## INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – SCAVO E POZZETTI

**GENERALITÀ** - Le infrastrutture sotterranee sono costituite da tubi in materiale plastico intervallati da pozzetti affioranti prefabbricati che si sviluppano lungo le strade della lottizzazione e raggiungono le terminazioni, poste o in armadietti incassati (interni o esterni agli edifici) o in colonnine.

**SCAVO** - le profondità di scavo, salvo diversa disposizione dell'Ente proprietario, devono garantire un estradosso dell'infrastruttura dal piano di calpestio di:

- 60 cm in corrispondenza dei marciapiedi;
- 80 cm in corrispondenza delle partite carrabili (banchine comprese);
- 100 cm negli attraversamenti stradali.

In presenza di terreni di particolare natura, quali ad esempio rocce dure o calcestruzzi, la profondità dello scavo può essere ridotta a 50 cm. Il fondo dello scavo deve essere privato di spuntoni e predisposto con un letto di sabbia o, in alternativa, pozzolana o altri inerti a granulometria fine. Qualora il materiale di risulta presenti caratteristiche analoghe a quelle dei materiali su citati, lo stesso può essere riutilizzato.

**TUBI** - Si utilizzano le seguenti tipologie di tubi:

- tubo corrugato/liscio Ø 140 mm
- tubo corrugato Ø 125 mm
- tubo corrugato Ø 63 mm
- tubo corrugato Ø 32 mm

Al di sopra del fascio dei tubi deve essere posato, a 30 cm dal piano di calpestio, uno specifico nastro segnalatore di cavi TELECOM. Ciascun tubo deve essere equipaggiato con un filo di traino di materiale plastico e deve essere chiuso alle due estremità con appositi tappi.

**POZZETTI** – In fase progettuale sono state utilizzate le seguenti tipologie di pozzetti::

:

***Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame e fibra ottica***

- Camerette per armadi ripartilinea in c.a. delle dimensioni 220x220 cm di forma policentrica con chiusini 60x60 (tipo D 400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi
- Maxipozzetti in c.a. di dimensioni 220x170 cm con chiusini in ghisa 60x120.(tipo D400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi.
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 125x80 cm con chiusini in ghisa 60x120.cm (tipo D400).

***Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame di piccola potenzialità e/o cambi direzione***

- Pozzetti modulari in ghisa 40x76 cm (altezza 70 cm), comprensivo di chiusino (tipo D400)
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 90x70 cm con chiusini in ghisa 60x60.cm (tipo D400).
- Si utilizzano in corrispondenza di cambi significativi di direzione del tracciato dei tubi, nei punti di diramazione dalla dorsale principale verso gli edifici e come rompitratta ogni 100 - 200 m. circa.

***(salvo diversa prescrizione il pozzetto 40x76 è di norme, intercambiabile con il 90x70)***

### **Pozzetti solo per reti a bassa densità**

- Pozzetti modulari in ghisa 40x40 cm (altezza 60 cm) con chiusini in ghisa 40x40 cm (tipo C250).. Si utilizzano in corrispondenza dell'ingresso delle abitazioni singole ( Bassa densità)

### **Note Installative**

I pozzetti devono essere installati, al fine di agevolare le attività di manutenzione, in modo tale che i chiusini siano **sempre visibili e posizionati sul marciapiede**.

La posa su sedi stradali è da evitare, considerando i possibili aspetti che tale comportamento introduce:

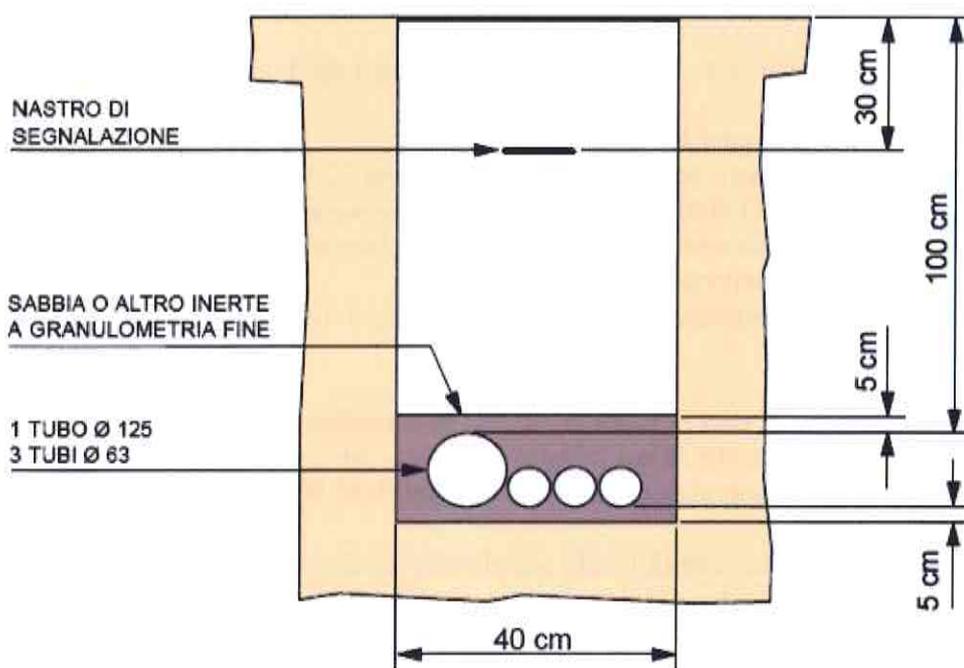
- **Difficoltà di intervento**, in caso di manutenzione, per la presenza di autoveicoli in zone destinate a parcheggio.
- **Rumore introdotto dai chiusini** in presenza di traffico stradale, ove la chiusura degli stessi non sia idonea al bloccaggio degli elementi, oppure dove il livellamento chiusino/strada e/o chiusino/elemento in CLS, non sia perfetto.

I pozzetti sono costituiti da una base di altezza variabile ed un anello di sopralzo con pareti predisposte con setti a frattura (diaframmi) che consentono l'accesso dei tubi su qualsiasi lato.

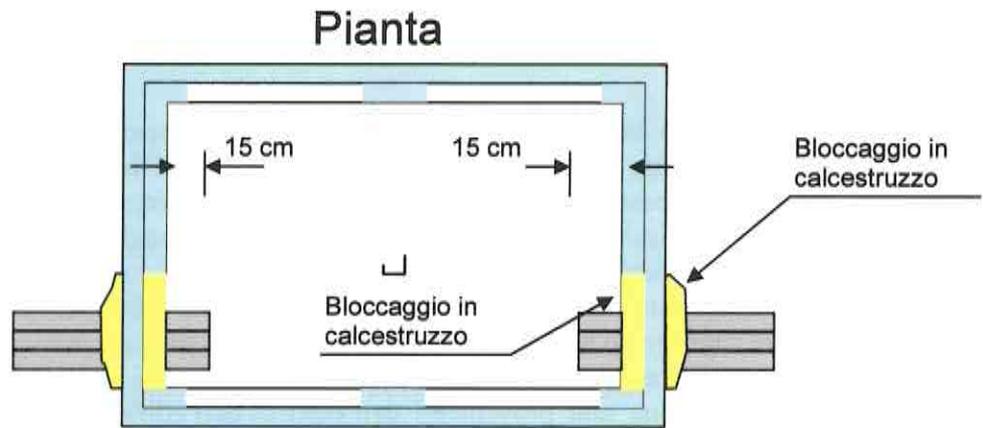
Nelle fasi di installazione del pozzetto e del relativo chiusino occorre tenere presente che:

- i fori d'ingresso debbono essere perfettamente allineati con i tubi ed il chiusino deve essere a livello con la pavimentazione stradale;
- i tubi devono essere inseriti nel pozzetto e bloccati lato esterno e lato interno con malta cementizia;
- gli elementi di sopralzo del pozzetto devono essere tra loro sigillati con malta cementizia i cui eventuali residui di lavorazione, nelle pareti interne del pozzetto, debbono essere accuratamente asportati.

### **Esempio di posa dei tubi nel caso di attraversamento stradale**

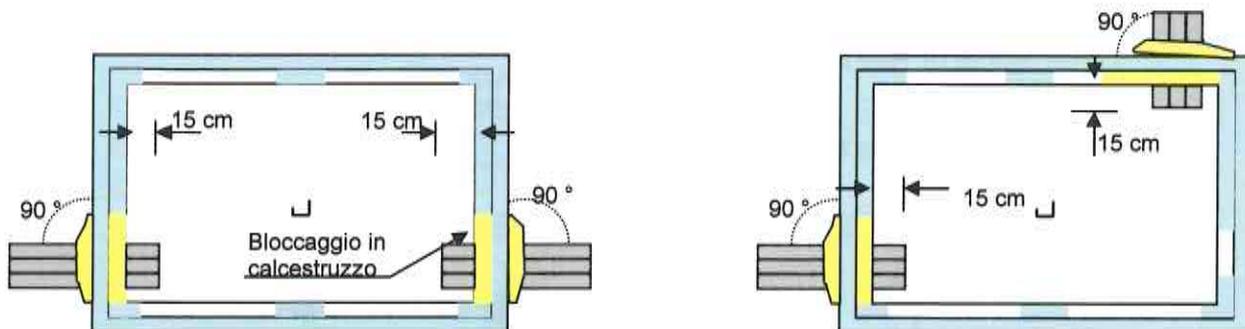


## Esempio di installazioni dei pozzetti

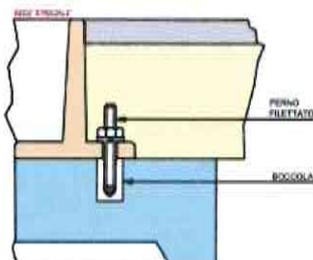


## Esempio di sistemazione tubi nei Pozzetti

### Vista in Pianta



Per la posa del chiusino occorre tenere presente che il telaio dello stesso deve essere vincolato all'anello portachiusino mediante perni filettati M14 e relativi dadi



## INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – TERMINAZIONI

Per ogni vano scala, dovrà essere prevista una parete, da adibire ad area tecnica, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza, entro la quale si dovranno alloggiare, gli armadietti di terminazione sia per la rete in rame (di immediata installazione), sia per quella in fibra ottica, la cui installazione è in funzione dei piani di sviluppo di questa tecnologia.

E'opportuno che tale area venga "compartimentata" con apposito armadio (nello stile armadio condominiale contattori elettrici), ovvero che sia collocata all'interno di un vano riservato agli impianti di telecomunicazione.

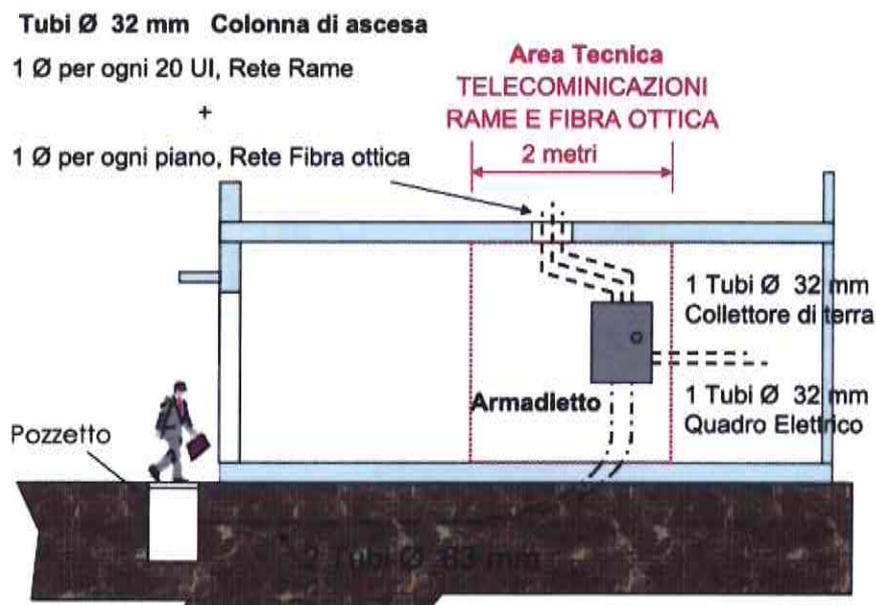
Collegamenti necessari per il funzionamento/sicurezza dell'area:

- un tubo corrugato Ø 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il collettore di terra all'edificio:
- un tubo corrugato Ø 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il quadro elettrico dell'edificio:

In prima istallazione, dovrà essere posizionato, all'interno di tale spazio, un armadietto del tipo e dimensioni di seguito descritto nell'allegato: ARMADIETTO DI TERMINAZIONE..

L'armadietto deve essere posto ad un'altezza dal pavimento di circa 120 cm; (possibilmente in soluzione incassata), deve risultare e facilmente accessibili dal personale addetto alla manutenzione. È vietata la posa di armadietti negli ambienti a rischio d'incendio o di esplosione (comprese le autorimesse) di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 20/11/1981 (per l'individuazione di tali ambienti si deve fare riferimento alle NORME CEI 64-2 e successive integrazioni).

Nella parte superiore dell'armadietto devono confluire i tubi della colonna d'ascesa verticale, mentre il raccordo con i due tubi provenienti dall'esterno dell'edificio deve essere attestato, di norma, nella parte inferiore dello stesso. La distanza minima consigliata tra l'armadietto ed il quadro elettrico generale è di 50 cm.



### RETI A BASSA DENSITA' (VILLETTE A SCHIERA)

Per gli edifici di piccole dimensioni, (esempio villette a schiera) la terminazione può essere posta all'esterno.

Si dovrà prevedere un'area dove collocare :

- "COLONNINA MODULARE IN PVC"

O in alternativa

- "NICCHIA" spazio ricavato nella parete dove terminare la rete telefonica (rame e fibra ottica).

### COLONNINA MODULARE IN PVC

La colonnina può essere posata a parete o a pieno vento mediante la predisposizione alla base di un apposito basamento il VTR. Dovrà sporgere dal "piano stradale" per circa 5 cm.

La base della colonnina , deve permettere l'alloggiamento di 3 tubi corrugati  $\varnothing$  63 m., che dovranno essere terminati nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x60 in CLS

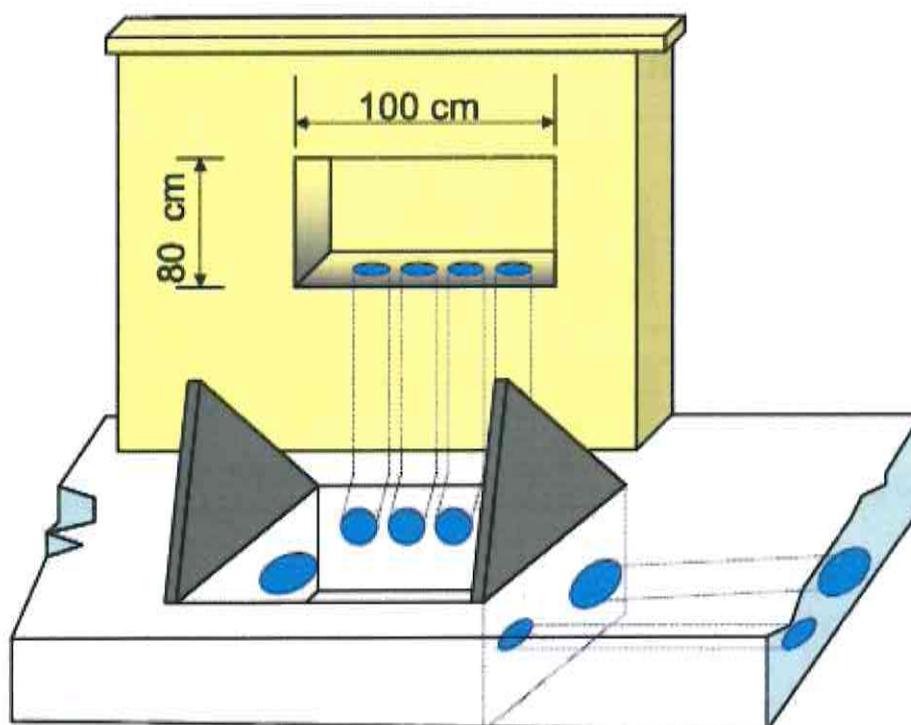
La base della colonnina è predisposta di setti a frattura che permettono l'alloggiamento dei tubi per l'ingresso del cavo in rame e per l'uscita dei cavetti d'utente.

### NICCHIA

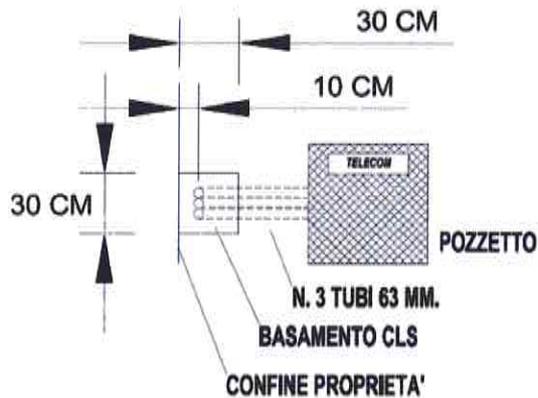
Le dimensioni minime sono 80x100cm, (AxL),

Possibilmente la "nicchia dovrà essere realizzata, ad un'altezza da terra di 120 cm; dovrà essere collegata con 4 tubi corrugati  $\varnothing$  63 m., nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x70 in CLS.

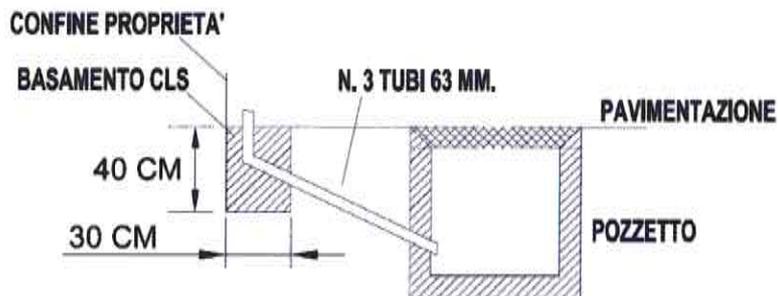
All'interno di questo spazio, in prima installazione dovrà essere posizionato l'ARMADIETTO MODULARE PVC (materiale omologato); successivamente verrà collocata la terminazione dei cavi ottici.



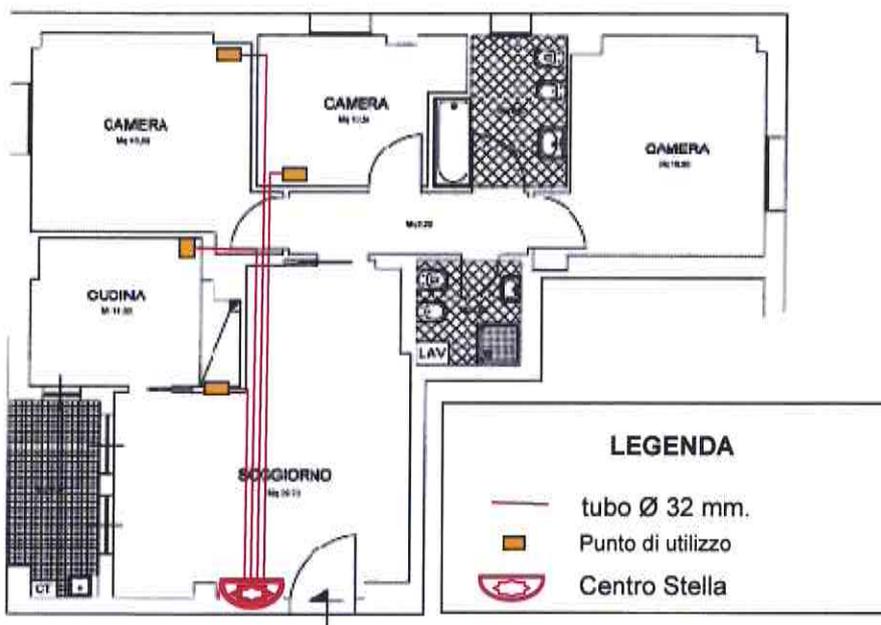
## BASAMENTO COLONNINA - PIANTA



## BASAMENTO COLONNINA - SEZIONE



## ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA NELL'ABITAZIONE



Il centro stella è costituito da un armadietto da incasso tipo commerciale, le cui dimensioni dipendono dai punti di terminazione di TLC previsti all'interno dell'appartamento (dimensioni consigliate 400x400x90 mm LxHxP).

Il centro stella dovrà essere raccordato con tubi Ø 32 mm ad ogni punto di accesso TLC ed al quadro elettrico.

## MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



**Tubi corrugati (HDPE)** di tipo strutturale di colore blu RAL 5002.  
 CODICE TI: 333930 (tubo Ø63 mm)  
 CODICE TI: 333955 (tubo Ø125 mm)

**ACCESSORI:**

**Selletta** per posa tubi corrugati Ø63 mm  
 CODICE TI: **334003**

**Manicotto autobloccante** tubo corrugato Ø63 mm  
 CODICE TI: **395095**

**Tappo di chiusura** per tubo corrugato Ø63 mm  
 CODICE TI: **333831**

**Manicotto autobloccante** tubo corrugato Ø125 mm  
 CODICE TI: **395103**

**Tappo di chiusura** per tubo corrugato Ø125 mm  
 CODICE TI: **333849**

**N.T.ET.**

☎ 095 7563525

**Nuova Rabbiplast**

☎ 0543 922888



**Nastro segnalatore** di cavi e manufatti TI nel sottosuolo.  
 CODICE TI: **393066**

**Com.tec. 83**

☎ 0382 930545

**Elettra**

☎ 800 079997

**Ecotech**

☎ 0547 335548

**Maptel**

☎ 06 9145143



Elemento base

**Pozzetto modulare 40x40** prefabbricato in calcestruzzo.

Il pozzetto è costituito da un elemento base e un elemento di sopraalzo.

CODICE TI: **703700** (elemento base da 30 cm)

CODICE TI: **703701** (elemento di sopraalzo da 30 cm)

**Montini**

☎ 030.2583321

**Leggi**

☎ 0774 631219

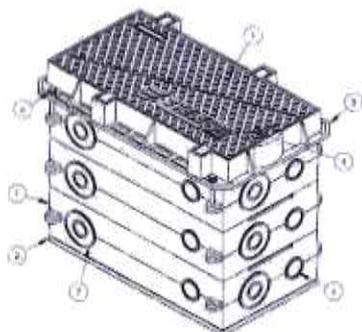
**Seiema**

☎ 055 696041



Elemento di sopraalzo

## MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



**Pozzetto 40x76** modulare in ghisa completo di **chiusino**.

L'insieme è costituito da un elemento base, tre anelli di sopralzo e da un telaio portachiusino per un'altezza complessiva di circa 70 cm.

Il complesso è in classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte.

La versione a riempimento permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

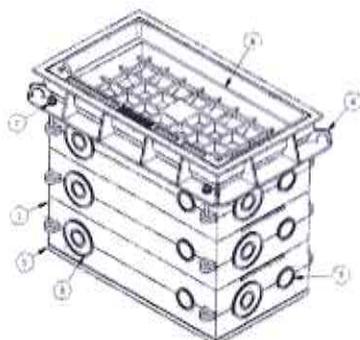


CODICE TI: **714081**

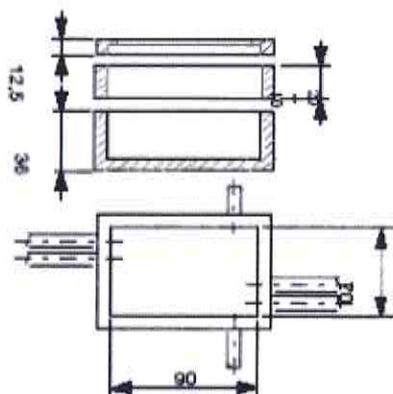
CODICE TI: **714085** (versione a riempimento)

**Elettra**

☎ 800 079997



Versione a riempimento



**Pozzetto 90x70** prefabbricato in calcestruzzo.

Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **36812.6** (elemento base da 36 cm)

CODICE TI: **36811.8** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **70319.2** (anello portachiusino da 60x60 cm)

**Bianco**

☎ 0923 942972

**Leggi**

☎ 0774 631219

**Seiema**

☎ 055 696041

**Sarom**

☎ 0438 400400

## MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

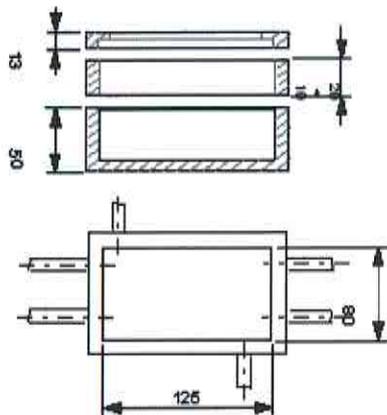
**Pozzetto 125x80 prefabbricato in calcestruzzo.**

Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **280966** (elemento base da 50 cm)

CODICE TI: **280982** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **703195** (anello portachiusino da 60x120 cm)

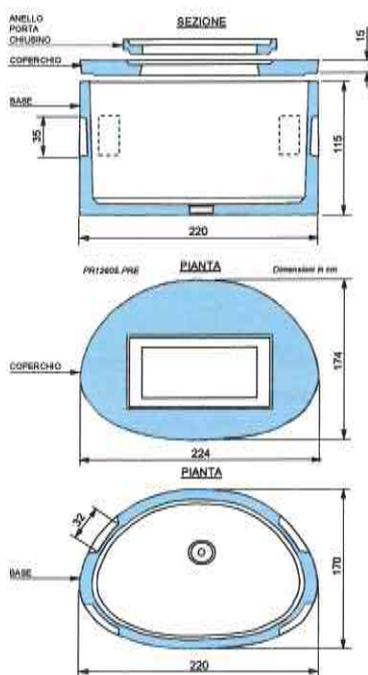


**Bianco**  
☎ 0923 942972

**Leggi**  
☎ 0774 631219

**Seiema**  
☎ 055 696041

**Sarom**  
☎ 0438 400400



**Maxipozzetto 220x170 prefabbricato in calcestruzzo.**

CODICE TI: 281295

**Cameretta policen.220x220** Per armadio RL in ca.

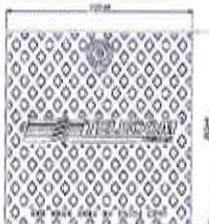
CODICE TI: 170311+170312

**Bianco**  
☎ 0923 942972

**Seiema**  
☎ 055 696041

**Sarom**  
☎ 0438 400400

## MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



**Chiusino 40x40** in ghisa sferoidale classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.  
Da impiegare su pozzetti 40x40.  
CODICE TI: **629550**

**Chiusino 40x40** in ghisa lamellare classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.  
Da impiegare su pozzetti 40x40.  
CODICE TI: **704019**

**Montini**

☎ 030.2583321

☎ 06.3292840

☎ 800 079997

☎ 0547 335548



**Chiusino 60x60** in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.  
Da impiegare su pozzetti 90x70.  
CODICE TI: **52053.6**

**Norinco**

☎ 06.3292840

**FERB / Ecotech**

☎ 0547 335548

**Cirino Pomicino**

☎ 081 7315313

**Elettra**

☎ 800 079997

**Cofunco**

☎ 335 7526087



**Chiusino 60x60** a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 60x90.  
CODICE TI: **33372.4**



**Chiusino 60x120** doppio in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a quattro semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.  
Da impiegare su pozzetti 125x80.  
CODICE TI: **703636**

**Norinco**

☎ 06.3292840

**FERB / Ecotech**

☎ 0547 335548

**Cirino Pomicino**

☎ 081 7315313

**Elettra**

☎ 800 079997

**Cofunco**

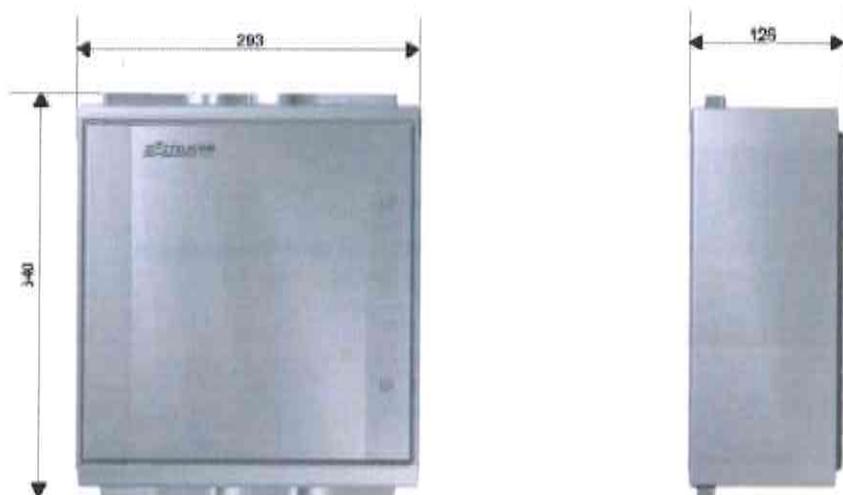
☎ 335 7526087



**Chiusino 60x120** a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 80x125.  
CODICE TI: **703638**

**MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA**



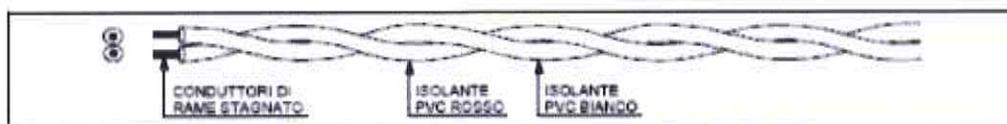
ARMADIETTO MODULARE IN PVC

---



COLONNINA MODULARE IN PVC

## MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



**Cordoncino 2x0,6 Cu PVC bianco/rosso**  
CODICE TI: 246298

 **Ariston cavi spa**  
0444 749900

 **Beta Cavi srl**  
0828 308765

 **Bruno Baldassarivi e e F.lli**  
0583 43521

 **Cavicontrol srl**  
095 7563011

 **Intercond spa**  
02 929 101

 **Mantovani e Serazzi**  
011 9941020

 **Mettallurcica Bresciana**  
030 9771911

 **Nexans Italia spa**  
039 6869016

 **Mlasticavi Italiana spa**  
011 9346411

 **Tratos cavi spa**  
0575 7941

 **Eko.Tel. srl**  
085 898900

 **Prysmian Cavi e Sistemi**  
02 64491

**Settore Affari Generali**

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

**Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 25 marzo 2014 n. GC-2014-173 – Prot. Generale n. PG-2014-26366 e avente oggetto APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A UN'AREA SITA IN LOCALITÀ CONTRAPÒ, CLASSIFICATA DAL PRG SOTTOZONA C2, PRESENTATO DA RIZZI GINO.**

**esecutivo il 25/03/2014**

**E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 03-APR-14 al 17-APR-14**

**Ferrara, 03/04/2014**

**L'addetto alla pubblicazione  
Aldo Rizzoni**